



Città di Tempio Pausania

RELAZIONE DI FINE MANDATO

del Vice Sindaco Giovanni Antonio Addis

QUINQUENNIO 2015/2020

(art. 4 del D.Lgs. 149 del 06/09/2011)



INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	3
Parte I - Dati generali	
Dati generali	4
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	12
Attività tributaria	16
Attività amministrativa	18
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	41
Equilibrio parte corrente e parte capitale	45
Risultato della gestione	48
Utilizzo avanzo di amministrazione	48
Gestione dei residui	50
Patto di stabilità interno	54
Indebitamento	55
Strumenti di finanza derivata	56
Conto del patrimonio	57
Conto economico	58
Riconoscimento debiti fuori bilancio	59
Spesa per il personale	60
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	63
Parte V – Azioni intraprese per contenere la spesa	
Azioni intraprese per contenere la spesa	65
Parte VI - Organismi controllati	
Organismi controllati	67
Misure di contenimento delle società partecipate	68
Esterneizzazioni attraverso società	68
Esterneizzazioni attraverso società e altri organismi partecipati	71
Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni	71
Firma e certificazione	72

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D. Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del Sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali, il Ministro dell'interno adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

Si precisa infine che, per quanto riguarda i dati finanziari, l'anno finale considerato nella predisposizione della presente relazione è il 2019, ultimo esercizio interamente gestito dall'Amministrazione uscente, che ne ha approvato il rendiconto in data 30 luglio 2020.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente	14.243	14.141	14.052	13.902	13.798

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il Sindaco, la Giunta e il Consiglio. Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE:

Andrea Mario Biancareddu			
Sindaco	dal 1/6/2015 al 15/5/2019	Revocato dal Consiglio Comunale per incompatibilità sopravvenuta	
Giovanni Antonio Addis			
Assessore	Dal 4/6/2015 al 5/6/2018	Con delega a	Turismo – sport – spettacolo – cultura – pubblica istruzione – commercio – industria – artigianato - personale
Assessore e vicesindaco	Dal 18/6/2018 al 27/6/2019	Con delega a	Sport – spettacolo – cultura – commercio – turismo - artigianato – personale – affari istituzionali - urbanistica
Assessore e vicesindaco	Dal 28/6/2019 al 6/1/2020	Con delega a	Turismo – Personale - Servizi Sociali - Rigenerazione Urbana - Urbanistica
Assessore e vicesindaco	Dal 7/1/2020 ad oggi	Con delega a	Personale
Anna Paola Aisoni			
Assessore e vicesindaco	Dal 4/6/2015 al 5/6/2018	Con delega a	Urbanistica – lavori pubblici – edilizia privata
Assessore	Dal 7/1/2020 ad oggi	Con delega a	Turismo – Servizi sociali – Rigenerazione urbana – Urbanistica
Alessandra Amic			
Assessore	Dal 4/6/2015 al 31/8/2017	Con delega a	Servizi sociali – dinamiche della famiglia – politiche comunitarie e giovanili

Aurora Careddu			
Assessore	Dal 2/7/2018	Con delega a	Frazioni e pubblica istruzione
Assessore	Dal 28/6/2019 ad oggi	Con delega a	Frazioni - Viabilità rurale - Problematiche dell'agro di Tempio e Frazioni
Francesco Marotto			
Assessore	Dal 18/6/2015 al 5/6/2018	Con delega a	Bilancio-finanze-tributi-patrimonio
Assessore	Dal 18/6/2018 al 27/6/2019	Con delega a	Bilancio-finanze-tributi-patrimonio
Assessore	Dal 28/6/2019 al 6/1/2020	Con delega a	Finanze - Bilancio - Tributi e patrimonio - Pubblica istruzione
Assessore	Dal 7/1/2020 ad oggi	Con delega a	Finanze - Bilancio - Tributi e patrimonio - Pubblica istruzione - Strategie di sviluppo territoriale - Risorse e politiche comunitarie, nazionali e regionali
Daniela Lattuneddu			
Assessore	Dal 28/12/2017 al 5/6/2018	Con delega a	Strategie di sviluppo territoriale - Risorse comunitarie, nazion., reg.
Assessore	Dal 18/6/2018 al 27/6/2019	Con delega a	Strategie di sviluppo territoriale - risorse comunitarie, nazionali, regionali - politiche comunitarie
Assessore	Dal 28/6/2019 al 2/12/2019	Con delega a	Strategie di sviluppo territoriale - Risorse comunitarie - nazionali e regionali - Politiche comunitarie - Arredo e decoro urbano
Quargnenti Francesco			
Assessore	Dal 4/6/2015 al 5/6/2018	Con delega a	Ambiente - polizia locale - protezione civile - sicurezza - viabilità urbana e rurale - patrimonio
Assessore	Dal 18/6/2018 al 27/6/2019	Con delega a	viabilità urbana e rurale - polizia locale e sicurezza - ambiente - illuminazione pubblica - protezione civile - lavori pubblici - agricoltura
Assessore	Dal 28/6/2019 al 6/1/2020	Con delega a	Viabilità urbana - Polizia locale e sicurezza - Ambiente - Illuminazione pubblica - Protezione civile - Lavori pubblici
Assessore	Dal 7/1/2020 ad oggi	Con delega a	Viabilità Urbana - Polizia Locale e Sicurezza - Ambiente - Illumin. Pubblica Protezione Civile - Lavori Pubblici - Arredo e Decoro Urb.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE:

Addis Antonio	Consigliere dal 1/6/2015 ad oggi
Addis Giovanni Antonio G.	Consigliere dal 1/6/2015 ad oggi
Aisoni Annapaola	Consigliere dal 1/6/2015 ad oggi
Amic Alessandra	Consigliere dal 1/6/2015 ad oggi
Balata Antonio	Consigliere dal 1/6/2015 ad oggi
Biancareddu Andrea Mario	Consigliere dal 1/6/2015 al 15/5/2019
Campra Daniela	Consigliere dal 1/6/2015 ad oggi
Careddu Aurora	Consigliere dal 1/6/2015 ad oggi
Carta Sebastiana	Consigliere dal 1/6/2015 ad oggi
Lattuneddu Daniela	Consigliere dal 1/6/2015 ad oggi
Liguori Monica	Consigliere dal 1/6/2015 ad oggi
Marotto Francesco	Consigliere dal 1/6/2015 ad oggi
Pala Sergio	Consigliere dal 1/6/2015 ad oggi
Pirinu Giuseppe	Consigliere dal 1/6/2015 ad oggi
Pirigheddu Massimiliano	Consigliere dal 1/6/2015 ad oggi
Quargnenti Francesco	Consigliere dal 1/6/2015 ad oggi
Usai Giuseppe Marco R.	Consigliere dal 1/6/2015 ad oggi

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura. Si precisa che le posizioni dirigenziali in organico sono n. 4, di cui n. 1 vacante coperta a tempo determinato per un triennio con un contratto stipulato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL.

Direttore:
Segretario: DOTT. SILVANO CAVALLOTTI AISONI
sino al 29/02/2020 –
DOTT.SSA GIOVANNA MARIA PIGA
dal 16/03/2020

Dirigenti (num): 4
Posizioni organizzative (num): 4
Totale personale dipendente (in servizio alla data del 31/12/2019): 83 ruolo + 3 a tempo determinato – totale 86

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
AVVOCATURA	AVVOCATURA
POLIZIA LOCALE E VIABILITA	ATTIVITA' AMMINISTRATIVA, CONTENZIOSO, POLIZIA SANITARIA
	ATTIVITA' POLIZIA STRADALE, SEGNALETICA
	ATTIVITA' POLIZIA COMMERCIALE, ATTIVITA' INFORMATIVA E NOTIFICHE, PROTEZIONE CIVILE
	ATTIVITA' DI POLIZIA EDILIZIA E AMBIENTALE
	SERVIZIO I.C.T.

UFFICIO DI SUPPORTO AL SEGRETARIO GENERALE	UFFICIO DI SUPPORTO AL SEGRETARIO GENERALE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E RENDICONTAZIONE
	GESTIONE BILANCIO, PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE E PIANO DEGLI OBIETTIVI
	ECONOMATO E PROVVEDITORATO
	ENTRATE E TRIBUTI
SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE	FUNZIONARIO VICARIO AFFARI ISTITUZIONALI E RESPONSABILE COORDINAMENTO DEMOGRAFICI
	SEGRETARIA AFFARI GENERALI
	STATO CIVILE
	ANAGRAFE
	ELETTORALE
	SERVIZI AL PERSONALE
SETTORE DEI SERVIZI AL PATRIMONIO ED AL TERRITORIO	SERVIZI URBANISTICI E DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, VIABILITA' E PATRIMONIO
	SERVIZI AMMINISTRATIVI
	SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA, CARTOGRAFICO ED AMBIENTE
SETTORE DEI SERVIZI ALLA PERSONA E ALLE IMPRESE	FUNZIONARIO VICARIO RESPONSABILE SERVIZIO CULTURA, SPORT, TURISMO E MANIFESTAZIONI
	SUAPE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
	SERVIZIO SOCIALE E PUBBLICA ISTRUZIONE

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

Il Comune reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente e allo sviluppo degli interventi di investimento, sia attraverso entrate proprie derivanti dalla riscossione dei tributi locali, dalla gestione del patrimonio e dai servizi offerti agli utenti, sia attraverso la finanza derivata, basata cioè sui trasferimenti regionali e statali. I processi programmatici e gestionali dell'Ente sono in ogni caso sempre improntati a garantire nel breve e medio periodo il mantenimento di un corretto equilibrio economico-finanziario tra risorse disponibili e fabbisogni di spesa.

Nel periodo di mandato considerato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL;
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL;
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL;
- l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità per il pagamento di debiti commerciali di anni precedenti.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. Così come avviene nel Paese a tutti i livelli amministrativi, dal centro alla periferia, anche in questo Comune l'operatività dell'intero apparato è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono stati alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che hanno limitato fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente. Nei paragrafi successivi della presente relazione sono evidenziate, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale costituiscono una particolare tipologia di indicatori obbligatoriamente previsti per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale, attraverso l'elaborazione di alcuni dati contabili derivanti dal rendiconto di gestione, un indizio sufficientemente realistico ed obiettivo sulla solidità finanziaria dell'ente, ovvero sull'assenza di una condizione di dissesto finanziario strutturale.

Con il Decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018, sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019-2021, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 242, comma 2, del TUEL.

Di seguito le certificazioni dei parametri di deficitarietà relative all'esercizio 2015 (primo anno di mandato) e all'esercizio 2019 (ultimo rendiconto definitivamente approvato).

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015

CODICE ENTE

0 5 2 0 0 7 3 0 6 8 0

COMUNE DI **TEMPIO PAUSANIA**
 PROVINCIA DI **OLBIA - TEMPIO**

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2015

delibera n. 11

del 31/05/2016

SI NO

50005

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

CODICE	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni	
50010	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50020	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50030	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
50040	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50050	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50060	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50070	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50080	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50090	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Esercizio: 2019 - Allegato I) al Rendiconto
- Parametri comuni

Comune di Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--	-------------------------------------	-------------------------------------

PARTE II

ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

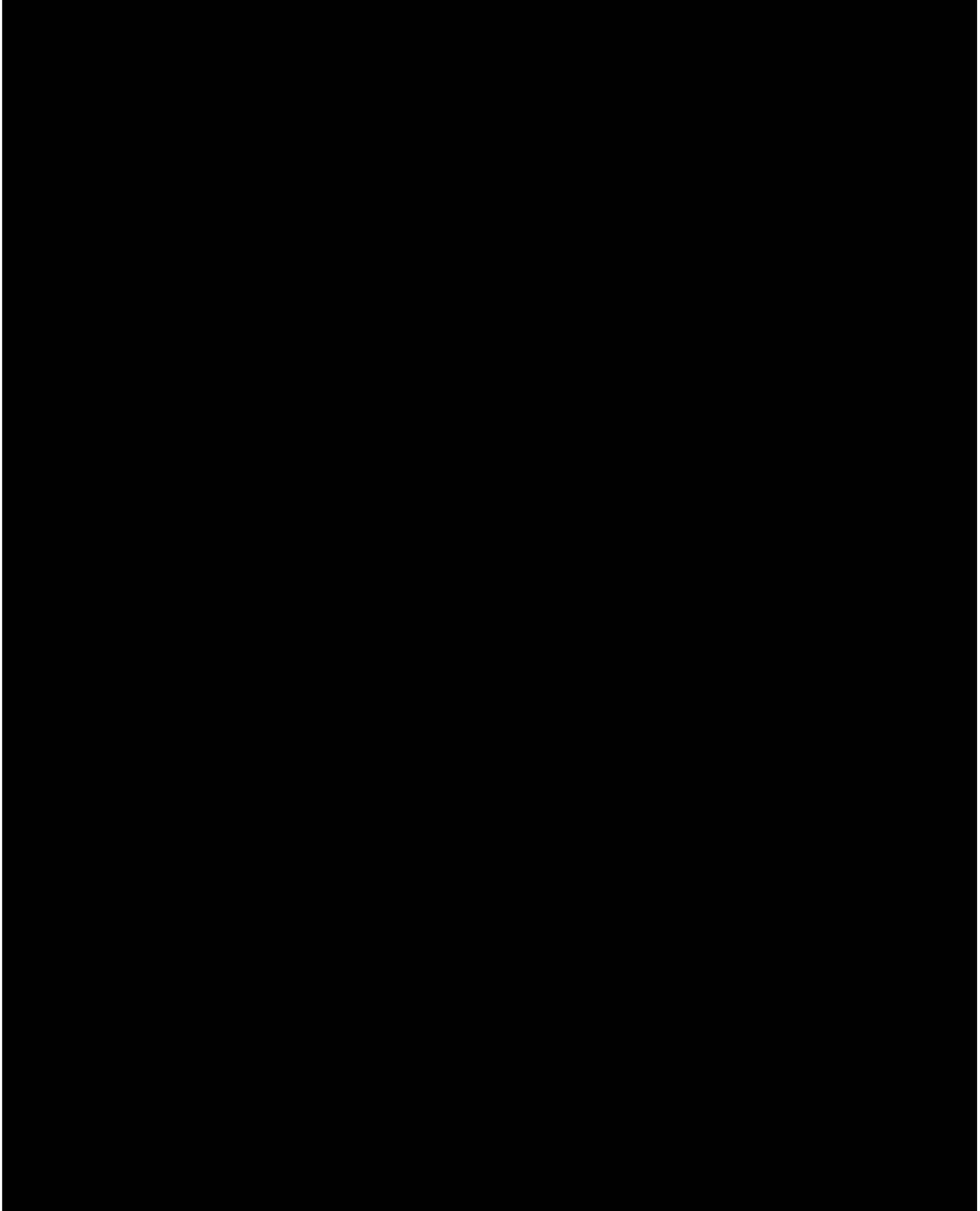
1. **Attività normativa**

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

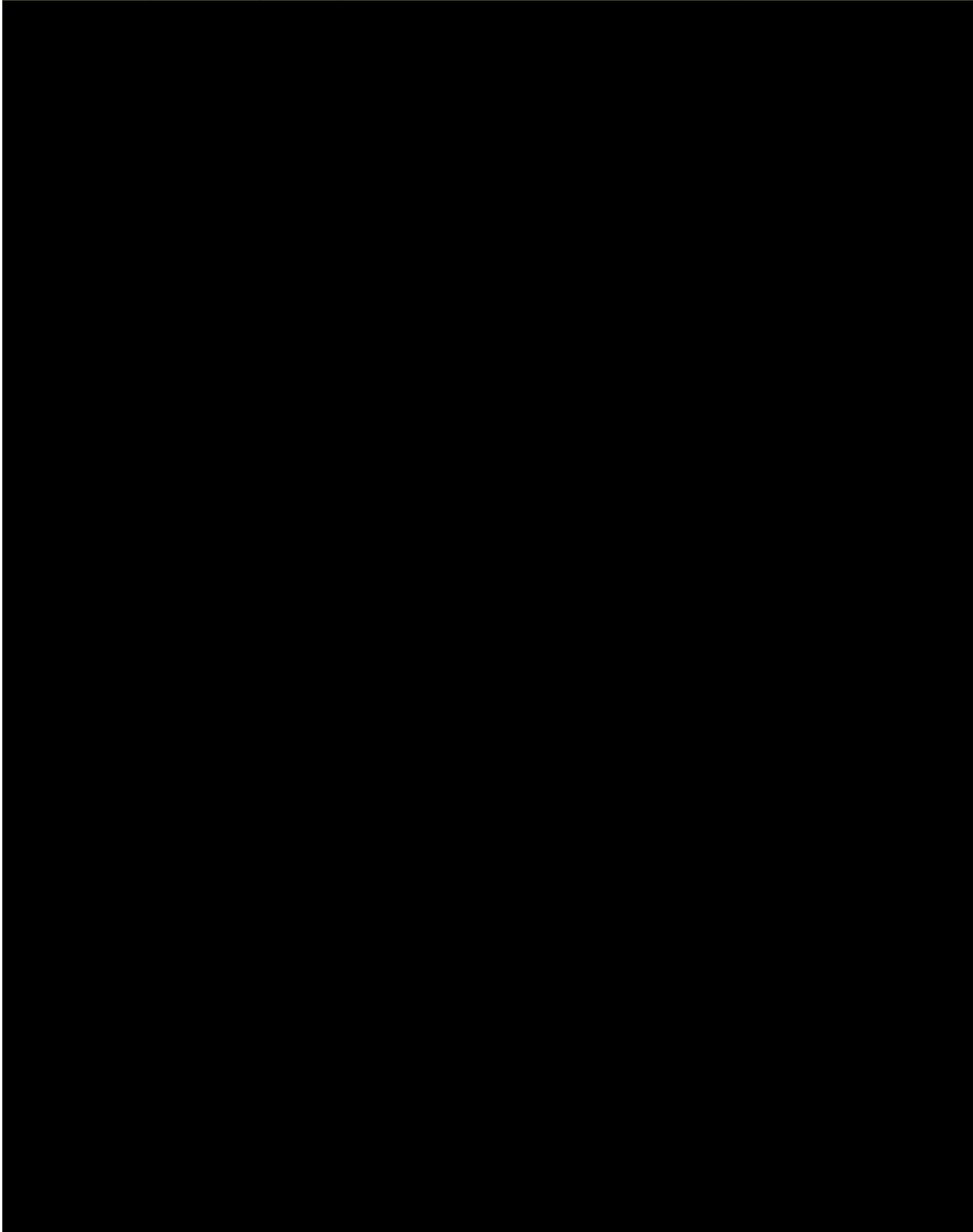
Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimenti	Data Seduta	Numero	Oggetto	motivazione

--	--	--	--	--



--	--	--	--	--



Riferimenti	Data Seduta	Numero	Oggetto	motivazione
DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE	02/12/2015	173	D.L. N. 90/2014, CONVERTITO CON MODIFIC. NELLA LEGGE N. 114/2014. ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE AL PERSONALE INTERNO DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE ART. 93, COMMI 7-BIS E 7-TER, DEL D.LGS. N. 163/2006.	INTERVENTI NORMATIVI SUCCESSIVI
DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE	30/11/2015	165	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI MANOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO. ART. 9. INDENNIZZI. ATTO DI INDIRIZZO AI SENSI DELL'ART. 49 D. LGS. 267/2000	INTERVENTI NORMATIVI SUCCESSIVI
DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE	29/09/2015	122	REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E INDIVIDUAZIONE SOSTITUTI IN CASO DI INERZIA. MODIFICA ALL'ELENCO DEI PROCEDIMENTI - RIAPPROVAZIONE	INTERVENTI NORMATIVI SUCCESSIVI

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'Amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse.

Con decorrenza dal primo gennaio 2014 è entrata in vigore l'Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 (L. n. 147/2013), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'**Imposta Municipale Propria (IMU)**, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella **Tassa sui Rifiuti (TARI)**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con decorrenza dal primo gennaio 2020, la L. n. 160/2019, art. 1 - co. 738 - ha abolito l'Imposta Unica Comunale insieme alla TASI, facendo salva la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) e introducendo la nuova IMU.

Nel corso del 2020 si è pertanto proceduto ad adottare nuovi e distinti regolamenti per l'applicazione della Tari e dell'IMU riprendendo le relative norme enunciate finora all'interno dell'unico Regolamento I.U.C., in vigore fino al 31/12/2019, ed aggiornandole con le recenti modifiche legislative.

In particolare, nel Regolamento Tari sono state introdotte nuove riduzioni, a favore di utenze non domestiche, svolgenti attività oggetto di occupazioni stagionali; è stata inoltre prevista la possibilità di introdurre ulteriori riduzioni, esenzioni o proroghe delle scadenze in caso di eventi non prevedibili, di carattere eccezionale, ovvero di calamità naturali.

Per l'anno di tassazione 2020, in considerazione della crisi determinata dall'emergenza sanitaria, è stata applicata a beneficio delle categorie di operatori economici interessati dalle serrate imposte dal Governo, una specifica riduzione nella misura del 25% sul totale annuo dovuto a titolo di Tari, posta a carico delle risorse del bilancio e non degli altri utenti.

Nel 2020 è stato inoltre approvato il **Regolamento Generale delle Entrate** che, disciplinando le caratteristiche gestionali generali applicabili a tutte le entrate di natura tributaria e non tributaria, fornisce nel contempo al contribuente indicazioni qualificate su adempimenti, agevolazioni, esenzioni, termini di pagamento, dilazioni. Tale disciplina migliora la capacità del cittadino di adempiere correttamente alle proprie obbligazioni nei confronti del Comune e consentono allo stesso Ente di massimizzare la capacità di riscossione delle entrate proprie di natura tributaria e non tributaria.

2.1.1 IMU: Principali aliquote applicate

Il Comune di Tempio Pausania, da quando il tributo è in vigore, ha sempre applicato alle diverse fattispecie imponibili, l'aliquota base, come segue:

Aliquota pari al 4 per mille per abitazione principale, limitatamente agli immobili di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011;(dal 2013 l'imposta sull'abitazione principale è dovuta limitatamente agli immobili di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze)

Aliquota pari allo 7,6 per mille per altri fabbricati, non compresi nelle tipologie di cui ai punti precedenti;

Aliquota pari allo 7,6 per mille per i fabbricati produttivi di cat. D, (dal 2013 il gettito è riservato esclusivamente allo Stato);

Aliquota pari allo 7,6 per mille per le aree fabbricabili;

E' stata prevista la riduzione dell'aliquota base 6,10 per mille da applicarsi alle unità immobiliari ad uso abitativo (escluse le pertinenze) concesse in comodato a parenti e affini entro il primo grado e ai comodati (con base imponibile ridotta al 50%) disciplinati dall'art. 1 co. 10, lett. a-b della L. 208/2015 e ss.mm.ii;

Con decorrenza dal 01/01/2020, con l'abolizione della IUC e della componente TASI, considerata la necessità di mantenere i livelli di gettito precedenti, si è ritenuto opportuno, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione nonché con quanto indicato nel D.U.P. 2020-2022 in tema di entrate tributarie, approvare le aliquote IMU quali sommatoria di quelle IMU e TASI per l'anno 2019.

Pertanto, le aliquote IMU sono state deliberate per l'anno 2020 come segue:

IMU	
Aliquota abitazione principale (cat. A/1-A/8-A/9)	6 per mille
Detrazione abitazione principale	€ 200,00
Aliquota altri immobili	9,6 per mille
Aliquota comodati	8,10 per mille
Fabbricati destinati alla vendita (beni merce)	1 per mille
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	1 per mille

2.1.2 Tributo per i servizi indivisibili (TASI) (applicato dal 2014 al 2019)

La Tasi è stata introdotta con deliberazione di C.C. n. 21 del 04/09/2014 approvando l'aliquota **pari al 2 per mille** su tutte le fattispecie imponibili.

Le stesse aliquote sono state confermate per gli anni d'imposta successivi (2015- 2016 -2017 2018 -2019), tenendo conto che la Legge di stabilità 2016 (L.208/2015) ha previsto l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale, fatta eccezione per le abitazioni di lusso (unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9). Con decorrenza dal 01/01/2020, come detto, la TASI viene abolita.

2.1.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito per legge. Nel quinquennio di riferimento è stata sempre confermata l'aliquota dello 0,8%, determinata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 31.03.2008.

Addizionale IRPEF	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.1.4 Prelievi sui rifiuti

I prelievi sui rifiuti sono stati effettuati dal 2015 a tutt'oggi in regime di TARI.

La definizione, a partire dal 2013 con l'introduzione della Tares (ora TA.RI), dei piani finanziari per il servizio rifiuti, ha consentito all'Ente la copertura integrale dei costi fissi e variabili del servizio, con un sistema tariffario TARI differenziato per categoria di utenze

Prelievi sui rifiuti	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo pro capite	€ 149,81	€ 153,03	€ 155,05	€ 163,62	€ 173,24

Con il nuovo appalto del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, avviato con decorrenza 01/06/2018, è stato previsto un incremento dei servizi di igiene svolti nel territorio comunale, come richiesto dalla stessa Amministrazione, con un conseguente lieve aumento delle tariffe a carico dell'utenza.

2.1.5 Lotta all'evasione e controllo del territorio.

Questa Amministrazione, consapevole che la riscossione dei tributi locali rappresenta una fondamentale fonte di entrata per i Comuni in specie alla luce dell'attuale stato di ristrettezza delle risorse trasferite dallo Stato agli enti locali, ha posto particolare attenzione alla gestione delle entrate proprie. La gestione delle entrate tributarie si concretizza, oltre che nella cura della gestione delle entrate ordinarie di competenza, anche nell'attività di contrasto all'evasione fiscale.

Il raggiungimento dell'obiettivo del contrasto all'evasione fiscale passa necessariamente attraverso il controllo del territorio, il censimento di tutto il patrimonio immobiliare imponibile e l'integrazione delle banche dati informative disponibili. La rigorosa conoscenza del territorio in tema di tributi locali costituisce il fondamento per allargare la base imponibile, in quanto i principali tributi locali hanno come oggetto d'imposizione il patrimonio immobiliare che insiste sul territorio del comune.

Oltre alle richieste di accatastamento sui fabbricati individuati dall'Ufficio, sono stati emessi avvisi di accertamento ICI-IMU-TARES-TARI con riferimento ai "fabbricati fantasma", individuati dall'Agenzia del Territorio nell'ambito dell'attività di ricognizione su tutto il territorio nazionale.

L'Agenzia del Territorio, a partire dal 2007, ha cominciato a pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale, per ciascun Comune, gli elenchi delle particelle di terreno sulle quali aveva individuato costruzioni non accatastate. Il lavoro è stato completato il 30 settembre 2010 quando è stato pubblicato l'elenco degli ultimi comuni, fra i quali il Comune di Tempio Pausania; sono state individuate le particelle sulle quali insistevano fabbricati non accatastati. Con riferimento a tali fabbricati i proprietari avrebbero dovuto procedere all'accatastamento entro il 30 Aprile del 2011. Per i fabbricati non accatastati spontaneamente entro tale data l'Agenzia del Territorio ha attribuito una rendita presunta. Le rendite attribuite sono state utilizzate per emettere gli avvisi di accertamento ICI e IMU relativi alle annualità d'imposta ancora accertabili (2009 e successivi). L'attività di accertamento e di emissione avvisi è stata costantemente svolta durante il quinquennio 2015/2019, con buoni risultati, e sta tuttora procedendo nel 2020, per le annualità 2014 e successive.

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Il Comune di Tempio Pausania nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, disciplina il sistema dei controlli interni, secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Il sistema dei controlli deve rispondere ai seguenti obiettivi:

- verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, nonché gli equilibri connessi nella gestione degli organismi esterni, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Dirigente Finanze, nonché l'attività di controllo da parte dei Dirigenti. Partecipano al sistema dei controlli interni, disciplinato dal Regolamento sul "Sistema dei Controlli Interni" approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale Di Tempio Pausania n. 9 del 12/03/2013, così come modificato con Delibera di Consiglio n. 50 del 28/12/2017, articolato alla luce della normativa espressa ad oggi in materia di controlli sugli Enti locali:

*il Segretario Generale dell'Ente;
i Dirigenti di struttura operativa;
le Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità;
le unità organizzative appositamente istituite.*

I report delle varie tipologie di controllo sono pubblicate sul sito dell'ente. Gli esiti sono impiegati ai fini della valutazione dei Dirigenti. Il controllo di regolarità amministrativa è sia preventivo che successivo; il controllo di regolarità contabile è esclusivamente preventivo.

Atti sottoposti al controllo preventivo:

Tutte le deliberazioni che non siano meri atti di indirizzo, nonché qualsiasi determinazione dei Dirigenti/Posizione Organizzative, sono sottoposte ai seguenti controlli:

- a) Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del Dirigente interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria ovvero sul patrimonio dell'Ente, del Dirigente della ragioneria in ordine alla regolarità contabile; i pareri sono inseriti nella deliberazione;
- b) Nel caso di vacanza, assenza od impedimento del Dirigenti/Po competenti per materia o loro sostituti, i pareri, i visti e le attestazioni sono espressi dai soggetti che esercitano funzioni sostitutive o vicarie secondo le disposizioni contenute nel Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- c) Il Segretario Generale, i Dirigenti e/o loro sostituti, rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi;
- d) Se la Giunta o il Consiglio non intendono conformarsi ai pareri espressi, devono darne adeguata motivazione all'interno del provvedimento.

Il controllo preventivo di regolarità contabile è espresso dal responsabile del Servizio finanziario attraverso il parere di regolarità contabile, il visto di regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della spesa.

L'accertamento della regolarità contabile espressa dal responsabile del Servizio finanziario con il parere ed il visto riguarda:

- il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti;
- la verifica della sussistenza del parere di regolarità tecnica rilasciato dal soggetto competente;
- la regolarità della documentazione contabile e fiscale;
- l'esistenza del presupposto dal quale sorge il diritto dell'obbligazione;
- l'osservanza della normativa in materia di ordinamento contabile e fiscale;
- la sostenibilità delle scelte in termini di mantenimento nel tempo degli equilibri finanziari ed economico patrimoniali;
- la coerenza della proposta di deliberazione con i programmi e progetti del DUP;
- la coerenza con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica e con il pareggio di bilancio.

Si puntualizza che il responsabile del Servizio finanziario non può compiere alcuna altra forma di verifica di legittimità degli atti, la cui responsabilità resta in capo ai soggetti emananti.

Effetti dei rilievi tecnici e contabili

Il responsabile del Servizio finanziario, prima di esprimere il parere o il visto di regolarità contabile negativo, richiede chiarimenti o documentazione integrativa al Servizio proponente, il quale entro i successivi dieci giorni può ritirare o modificare il provvedimento, conformandosi alle indicazioni ricevute, ovvero dare comunque corso al provvedimento.

Trascorso il termine di cui sopra, il provvedimento viene restituito con parere negativo, nel qual caso dovranno indicarsi i motivi e la scelta, della quale i soggetti procedenti si assumono tutta la responsabilità.

Le deliberazioni adottate in presenza di un parere tecnico e/o contabile negativo diventano comunque esecutive secondo le disposizioni ordinamentali vigenti.

Non possono essere esecutive e non può essere dato corso alle determinazioni prive dell'attestazione della copertura finanziaria della spesa di cui agli articoli 151, comma 4, e 153, comma 5, del TUEL. Il responsabile del procedimento sarà tenuto, a seconda dei casi, all'apposizione, in calce alla proposta di provvedimento, delle verifiche all'uopo richieste.

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Finalità

Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità:

- monitorare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati, rilevare la legittimità dei provvedimenti ed evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;
- sollecitare l'esercizio del potere di autotutela dei Dirigenti di settore, se vengono ravvisati vizi, anche mediante integrazioni agli atti stessi;
- migliorare la qualità degli atti amministrativi nella loro stesura, indirizzare verso la semplificazione, costruendo un sistema di regole condivise a livello di Ente;
- stabilire procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti dello stesso tipo;
- coordinare i singoli Settori per l'impostazione e l'aggiornamento delle procedure;

Il sistema dei controlli interni ha anche la funzione di attuare le finalità espresse dalla Legge 190/2012, in tema di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione, così come poi successivamente recepite ed attuate nel PTPC, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale Di Tempio Pausania n° 14 del 28.01.2014 ed ai suoi successivi documenti di aggiornamento al piano stesso;

Organi Coinvolti nell'Attività di Controllo

(147 bis e ss. del Testo Unico degli Enti Locali - Decreto legislativo n.267/2000)

L'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa è assolta da un'apposita struttura, denominata "Nucleo di Controllo" composta da:

- *Segretario Generale dell'Ente*, con funzioni di indirizzo, di coordinamento e di raccordo delle decisioni collegiali;
- *Dirigenti di struttura operativa*;
- *Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità*;
- *Un dipendente dell'Ente individuato dal Segretario con funzioni verbalizzanti*.

Articolazione Del Sistema Dei Controlli

Il controllo di regolarità amministrativa regolato ai sensi dell'art. 147 bis e ss. del Testo Unico degli Enti Locali - Decreto legislativo n.267/2000 e, con modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente, dal Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale Di Tempio Pausania n. 9 del 12/03/2013, e, successivamente, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 28/12/2017, l'Amministrazione Comunale di Tempio Pausania che ha approvato le modifiche al Regolamento sul sistema dei controlli interni; si sviluppa nelle modalità seguenti:

Arco temporale

Cadenza quadrimestrale;

Tipologie degli atti:

gli atti individuati a maggior rischio di corruzione di cui all'articolo 19 del regolamento così come modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 28/12/2017, ovvero:

- 1. l'affidamento non concorrenziale di lavori, servizi e forniture;**
- 2. l'acquisizione di personale e le progressioni carriera;**
- 3. gli atti che determinano benefici economici diretti o indiretti, con particolare riferimento alla documentazione a corredo dell'istanza, alla motivazione dell'atto ed alla rendicontazione prodotta;**
- 4. il conferimento di incarichi professionali, compresi i servizi di ingegneria ed architettura di cui all'articolo 46 del D.lgs. 50/2016 nel testo vigente;**

e sugli atti indicati dall art. 10 del regolamento citato:

5. su tutte le altre **determinazioni che prevedano impegni di spesa** sul bilancio dell'Ente di **valore superiore a €.10.000,00;**
6. sui **contratti di valore superiore a €.10.000,00;**
7. sugli atti di **liquidazione di importo superiore a €.15.000,00;**

ed infine, il controllo di regolarità amministrativa è effettuato, inoltre, su tutti gli atti segnalati dai Dirigenti o dagli amministratori, e su quelli su cui il Segretario, anche come Responsabile anticorruzione, ritenga necessario svolgere tale attività.

Modalità operative da osservarsi per effettuare il controllo successivo sugli atti amministrativi:

-sul 30% del totale degli atti di cui ai precedenti numeri 1-2-3-4, e sul 10% di quelli indicati ai numeri 5-6-7;

Selezione del campione degli atti

casuale e perequativa, realizzata attraverso l'applicazione di strumenti informatici a cura del responsabile del ICT;

Creazione di griglie

di valutazione sulla base di standards predefiniti con riferimento ai più importanti adempimenti procedurali ed agli elementi costitutivi del relativo provvedimento e precisamente:

COERENZA

- e) con atti di programmazione
- f) con atti di indirizzo
- g) con eventuali direttive interne

REGOLARITA'

procedure
rispetto dei tempi
correttezza formale dei provvedimenti emessi

CORRISPONDENZA

del provvedimento all'attività istruttoria compiuta e ai fatti acquisiti nell'attività istruttoria

RISPETTO

delle disposizioni normative e regolamentari

COMUNICAZIONE

verso tutte le strutture interne coinvolte

L'AVVENUTA

PUBBLICAZIONE se prevista;

ed ancora in relazione all'art.19 il controllo su tali tipologie deve concernere principalmente:

1. il rispetto delle norme sovraordinate, comprese quelle regolamentari e le direttive interne emanate in materia dal RPCT;
2. nei procedimenti finalizzati alla contrattazione, la procedura di affidamento prescelta, il rispetto del principio di rotazione e il divieto di artificioso frazionamento dell'appalto;
3. la resa delle dichiarazioni in merito all'assenza di conflitti di interesse, anche potenziale, dei soggetti che hanno partecipato al procedimento amministrativo;
4. il rispetto dei tempi stabiliti per la conclusione del procedimento;
5. l'inserimento del patto di integrità negli affidamenti secondo le disposizioni interne adottate;
6. l'inserimento negli atti di affidamento degli obblighi di astensione da parte dei soggetti economici che stipulano contratti con il Comune.

Esito del controllo

Il Nucleo di controllo trasmette, in caso di irregolarità o illegittimità su un determinato atto, una comunicazione al soggetto emanante perché si valuti l'eventuale attivazione del potere di autotutela amministrativa. Nella comunicazione sono indicati i vizi rilevati e le possibili soluzioni consigliate per regolarizzare l'atto. La comunicazione è inviata, per conoscenza, e, in via riservata, al Sindaco ed al Nucleo di valutazione associato.

Relazione Annuale Esito Del Controllo

Le risultanze del controllo di cui al punto prede cedente sono trasmesse, entro il mese di Febbraio di ciascun anno, a cura del Segretario Generale, unitamente alle direttive cui conformarsi, nei casi di riscontrate irregolarità, ai componenti del Nucleo di controllo, al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, all'organo di revisione, al Nucleo di valutazione associato e pubblicato sul sito Internet dell'Ente.

Report degli atti controllati

Anni 2015 – 2016 – 2017 – 2018 - 2019

Negli anni di riferimento, su 625 atti controllati, non sono stati riscontrati gravi casi di violazione ai parametri indicati evidenziando un quadro complessivo di regolarità amministrativa, limitandosi il Nucleo a suggerimenti, raccomandazioni e direttive a cui uniformarsi al fine di migliorare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Anno 2015

NUMERO TOTALE ATTI ESTRATTI SOTTOPOSTI AL CONTROLLO PER L' ANNO 2015: 99

TOTALE ATTI ESTRATTI A CAMPIONE ANNO 2015 SOTTOPOSTI AL CONTROLLO-SUDDIVISI PER TIPOLOGIE

IMP	ACC	LIQ	DET. A CONTRARRE	DET. CONF. INCARICHI	CONTRATTI > 10000PB=PUBBL. PR=PRIVATI;	AFFIDAMENTI DIRETTI	PERM. A COSTR.	DUAP	CONTRIBUTI ECONOMICI L.241	CONTRATTI DI LAVORO	INCARICHI DI COLLABORAZIONE	TOTALE ATTI 2015
24	4	27	16	3	4	11	3	2	2	1	2	99

I° QUADRIMESTRE 2015	N.	II° QUADRIMESTRE 2015	N.	III° QUADRIMESTRE 2015	N.	TOT. ATTI 2015
Atti esaminati	24	Atti esaminati	25	Atti esaminati	50	99
Conformi	19	Conformi	18	Conformi	42	79
Conformi con leggeri rilievi	2	Conformi con leggeri rilievi	3	Conformi con leggeri rilievi	2	7
Non conformi	0	Non conformi	0	Non conformi	0	0
Semplici Osservazioni	3	Semplici Osservazioni	4	Semplici Osservazioni	6	13

Anno 2016

NUMERO TOTALE ATTI ESTRATTI 146 - SOTTOPOSTI AL CONTROLLO PER L' ANNO 2016: 133

TOTALE ATTI ESTRATTI A CAMPIONE ANNO 2016

IMP	ACC	LIQ	DET. A CONTRARRE	DET. CONF. INCARICHI	CONTRATTI > 10000PB=PUBBL. PR=PRIVATI;	AFFIDAMENTI DIRETTI	PERM. A COSTR.	DUAP	CONTRIBUTI ECONOMICI L.241	CONTRATTI DI LAVORO	INCARICHI DI COLLABORAZIONE	TOTALE ATTI 2016
45	7	40	22	4	9	6	3	3	3	2	2	146

SOTTOPOSTI AL CONTROLLO-SUDDIVISI PER TIPOLOGIE

IMP	ACC	LIQ	DET. A CONTRARRE	DET. CONF. INCARICHI	CONTRATTI > 10000PB=PUBBL. PR=PRIVATI;	AFFIDAMENTI DIRETTI	PERM. A COSTR.	DUAP	CONTRIBUTI ECONOMICI L.241	CONTRATTI DI LAVORO	INCARICHI DI COLLABORAZIONE	TOTALE ATTI 2016
40	6	37	20	4	8	5	3	3	3	2	2	133

I° QUADRIMESTRE 2016	N.	II° QUADRIMESTRE 2016	N.	III° QUADRIMESTRE 2016	N.	TOTALE ANNO 2016
Atti esaminati	30	Atti esaminati	39	Atti Estratti Atti esaminati	N.77 N°66(- n°2 sospesi) = 64	133
Conformi	22	Conformi	34	Conformi	42	98
Conformi con lievi rilievi	4	Conformi con lievi rilievi	0	Conformi con lievi rilievi	13	17
Non conformi	0	Non conformi	0	Non conformi	0	0
Semplici Osservazioni	4	Semplici Osservazioni	5	Semplici Osservazioni/ raccomandazioni	9	

Anno 2017

TOTALE ATTI ESTRATTI A CAMPIONE E SOTTOPOSTI AL CONTROLLO-SUDDIVISI PER TIPOLOGIE ANNO 2017: 109

IMP	ACC	LIQ	DET. A CONTRARRE	DET. CONF. INCARICHI	CONTRATTI > 10000PB=PUBBL. PR=PRIVATI;	AFFIDAMENTI DIRETTI	PERM. A COSTR.	SUAPE	CONTRIBUTI ECONOMICI L.241	CONTRATTI DI LAVORO	INCARICHI DI COLLABORAZIONE	TOTALE ATTI 2017
- 24	- 9	- 35	- 19	- 2	- 3	- 6	- 3	- 3	- 2	- 1	- 2	- 109

I° QUADRIMESTRE 2017	N.	II° QUADRIMESTRE 2017	N.	III° QUADRIMESTRE 2017	N.	TOTALE ANNO 2017
Atti esaminati	N.23	Atti esaminati	N.29	Atti Estratti Atti esaminati	N°57	109
Conformi	n°15	Conformi	n°26	Conformi	n°50	91
Conformi con lievi rilievi	n°4+1	Conformi con lievi rilievi	n°1	Conformi con lievi rilievi	n°4	10
Non conformi	n°0	Non conformi	n°0	Non conformi	n°0	0
Semplici Osservazioni	n°3	Semplici Osservazioni	n°2	Semplici Osservazioni/ raccomandazioni	n°3	8

/

Anno 2018

NUMERO TOTALE ATTI ESTRATTI NEL 2018: 144

NUMERO TOTALE ATTI SOTTOPOSTI AL CONTROLLO PER L' ANNO 2018: 138

IMP.	AFFID. DIRETTI	LIQUIDAZIONI	DET. CONF. INCARICHI	CONTRATTI > 10000 (NUM. PROV.)	PROVV. SUAPE	BENEFICI ECONOMICI	ACQUISIZ. PERSONALE	TOTALE ATTI 2018
23	22	16	8	12	9	51	3	144

I° QUADRIMESTRE 2018	N.	II° QUADRIMESTRE 2018	N.	III° QUADRIMESTRE 2018	N.	TOTALE ANNO 2018
Atti esaminati	33	Atti esaminati	38	Atti Estratti Atti esaminati	67	138
				Esclusi perché non in linea con la tipologia prevista da Regolamento	6	6
Conformi	22	Conformi	27	Conformi	44	93
Conformi con lievi rilievi	8	Conformi con lievi rilievi	9	Conformi con lievi rilievi	21	38
Non conformi	1+ 1 (giudizio sospeso dal RPCT)	Non conformi	0	Non conformi	0	2
Semplici Osservazioni	1	Semplici Osservazioni	2	Semplici Osservazioni/ raccomandazioni	2	5

Anno 2019

NUMERO TOTALE ATTI SOTTOPOSTI AL CONTROLLO PER L' ANNO 2019: 146

TOTALE ATTI ESTRATTI A CAMPIONE E SOTTOPOSTI AL CONTROLLO-SUDDIVISI PER TIPOLOGIE ANNO 2019

IMP.	AFFID. DIRETTI	LIQUIDAZIONI	DET. CONF. INCARICHI	CONTRATTI > 10000 (NUM. PROV.)	PROVV. SUAPE	BENEFICI ECONOMICI	ACQUISIZ.PERS ONALE	TOTALE ATTI 2019
21	44	15	3	4	17	39	3	146

NUMERO TOTALE ATTI SOTTOPOSTI AL CONTROLLO PER L' ANNO 2019: 146

I° QUADRIMESTRE 2019	N.	II° QUADRIMESTRE 2019	N.	III° QUADRIMESTRE 2019	N.	TOTALE ANNO 2019
Atti esaminati	18	Atti Estratti	50	Atti Estratti	79	146
		Atti esaminati	49 <i>1 escluso perché già coincidente con un altro estratto sotto diversa tipologia</i>			
Conformi	12	Conformi	34	Conformi	59	105
Conformi con lievi rilievi	6	Conformi con lievi rilievi	2	Conformi con lievi rilievi	4	12
Non conformi	0	Non conformi	0	Non conformi	0	0
Semplici Osservazioni	0	Semplici Osservazioni	13	Semplici Osservazioni/ raccomandazioni	16	29

Controllo sugli equilibri finanziari

Questa forma di controllo, disciplinata dall'art. 147-quinques del TUEL, viene effettuata sotto il coordinamento del responsabile del Servizio finanziario e con il coinvolgimento attivo degli organi di governo dell'ente, del Segretario generale e dei responsabili di servizio, nel rispetto delle norme disciplinanti il concorso degli enti locali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica ed in attuazione dell'art. 81 della Costituzione.

La disciplina di questa forma di controllo è contenuta negli articoli dal 75 al 79 del regolamento comunale di contabilità, approvato dal Consiglio Comunale in data 12.03.2013 con deliberazione n. 10, attraverso lo svolgimento di una costante attività di coordinamento e vigilanza da parte del responsabile finanziario e l'effettuazione di ricognizioni periodiche degli equilibri finanziari.

In particolare, con periodicità semestrale, entro il 30 settembre, finalizzato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, ed il 31 marzo, finalizzato alla valutazione della gestione e all'approvazione del rendiconto, il responsabile del Servizio finanziario, tenuto conto delle evidenze contabili dell'Ente e delle eventuali segnalazioni pervenute:

- verifica il permanere degli equilibri finanziari sotto tutti i suoi aspetti;
- suggerisce eventuali azioni correttive volte al mantenimento degli equilibri.

Dell'esito del controllo viene dato conto in un report sintetico in cui sono evidenziati, tra gli altri i risultati parziali, gli scostamenti, il risultato tendenziale, le criticità riscontrate nonché i correttivi necessari. Tale referto viene trasmesso per conoscenza:

- alla Giunta ed al Consiglio Comunale;
- al Segretario comunale;
- ai responsabili dei servizi /dirigenti
- all'organo di revisione

Qualora la gestione di competenza o dei residui evidenzii il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o gli equilibri obiettivo del patto di stabilità, il responsabile del servizio finanziario procede, senza indugio, alle segnalazioni obbligatorie previste dall'articolo 153, comma 6, del TUEL.

Esito controllo equilibri finanziari durante il mandato amministrativo.

Il Dirigente del Settore Pianificazione e Controllo/Responsabile del Servizio Finanziario, non ha evidenziato durante il quinquennio 2015/2019 situazioni di criticità tali da pregiudicare il mantenimento degli equilibri di bilancio o il rispetto degli obiettivi inerenti il patto di stabilità (dal 2019 pareggio di bilancio).

3.1.1 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

A = LINEA STRATEGICA: Tempio Oltre la Città									
	2016		2017		2018		2019		Sintesi esiti conseguiti
OBIETTIVO STRATEGICO	N° Obiettivi programmati	grado di raggiungimento							

Difendere e tutelare i servizi pubblici esistenti ed in particolare i servizi sanitari, giudiziari e quelli legati all'istruzione	2	100,00%	2	100,00%							Gli obiettivi realizzati nel periodo, hanno consentito di assicurare la difesa e il mantenimento dei servizi pubblici presenti nel Comune, garantendo una rete stabile di concertazione, anche attraverso la partecipazione attiva dei cittadini. Le azioni hanno favorito il riconoscimento del ruolo leader del Comune sul territorio circostante. L'Ente ha presenziato a numerosi tavoli di concertazione superando i valori di target preventivati e attesi.
Favorire il riposizionamento strategico della Città nel territorio anche attraverso interventi di mediazione istituzionale	1	100,00%	1	100,00%					2	100,00%	Gli obiettivi raggiunti nel periodo hanno riguardato in particolare il supporto e l'assistenza garantiti dall'Ufficio Legale per favorire il trasferimento definitivo delle funzioni e beni ZIR all'Ente (Legge regionale 10/2008 di "Riordino delle funzioni in materia di aree industriali). Nel periodo sono stati raggiunti i target degli indicatori di impatto previsti per la linea strategica.

B = LINEA STRATEGICA : Tempio Città della Produzione

	2016		2017		2018		2019		Sintesi esiti conseguiti
OBIETTIVO STRATEGICO	N° Obiettivi programmati	grado di raggiungimento							
Favorire la filiera produttiva locale e lo sviluppo di iniziative che valorizzano la vocazione territoriale	3	100,00%	1	100,00%	1		1	100,00%	Gli obiettivi di riferimento hanno mirato a sensibilizzare le categorie produttive sulla valorizzazione della nostra realtà produttiva attraverso incontri tematici. Si è provveduto all'aggiornamento del regolamento sul commercio in aree pubbliche. Si è incentivato l'aspetto della formazione degli operatori sull'adeguamento delle procedure Suape per renderle maggiormente fruibili. Nel periodo sono stati raggiunti i target degli indicatori di impatto previsti per la linea strategica.

C = LINEA STRATEGICA : Tempio Città del Turismo

	2016		2017		2018		2019		Sintesi esiti conseguiti
OBIETTIVO STRATEGICO	N° Obiettivi programmati	grado di raggiungimento							
Agire sull'offerta e favorire la domanda ottimizzando le potenzialità del turismo naturalistico, culturale e enogastronomico-coordinare spazi ricettivi e di foresteria-sviluppare reti territoriali integrate per la promozione turistica -promuovere specifici itinerari tematici	1	100,00%	3	100,00%					Gli obiettivi hanno teso principalmente alla promozione del territorio e alla realizzazione di un Piano di marketing finalizzato allo sviluppo territoriale, turistico, culturale, e in particolare del carnevale, ottenendo a riguardo diversi riconoscimenti (Bandiera Arancione – Carnevale storico d'Italia). La promozione turistica ha consentito di far crescere la capacità ricettiva totale. La programmazione ha conseguito i valori attesi. Nel periodo sono stati raggiunti i target degli indicatori di impatto previsti per la linea strategica.

Valorizzare il monte Limbara attraverso la realizzazione di un accordo di programma-sviluppare un sistema di educazione ambientale			1	100,00%						L'obiettivo ha previsto l'allestimento di un centro di educazione ambientale sul Limbara, tuttavia non si è riscontrata una risposta soddisfacente e in linea con le aspettative programmate. Nel periodo, si è comunque creato un punto di informazione turistico-ambientale per promuovere i percorsi naturalistici del Limbara in collaborazione con il CEDAP. Nel periodo sono stati raggiunti i target degli indicatori di impatto previsti per la linea strategica.
--	--	--	---	---------	--	--	--	--	--	---

D = LINEA STRATEGICA : Tempio Città della Cultura

	2016		2017		2018		2019		Sintesi esiti conseguiti
OBIETTIVO STRATEGICO	N° Obiettivi programmati	grado di raggiungimento							
Valorizzare il patrimonio storico e culturale della Città	2	100,00%	1	100,00%					Gli obiettivi hanno riguardato principalmente la fruibilità del patrimonio culturale cittadino attraverso il più ampio progetto di Rigenerazione Urbana. L'attività svolta, ha consentito di restaurare con nuovi sistemi di efficientamento energetico edifici storici come il Municipio. Nel periodo, è stato impreziosito anche lo spazio Faber con un l'allestimento multimediale. Sono stati regolarmente avviati i progetti di servizio civile finalizzati alla fruibilità dei luoghi di interesse culturale e l'attività di restauro e conservazione dei cimeli presso il museo Demuro. L'attività dell'Ente in proposito ha ottenuto significativi esiti. Nel periodo sono stati raggiunti i target degli indicatori di impatto previsti per la linea strategica.

E = LINEA STRATEGICA : Tempio, Città bella e sicura

	2016		2017		2018		2019		Sintesi esiti conseguiti
OBIETTIVO STRATEGICO	N° Obiettivi programmati	grado di raggiungimento							
Valorizzare e promuovere le nostre aree verdi con particolare attenzione al decoro dell'ambiente urbano	2	100,00%	2	100,00%				1100,00%	Gli obiettivi conseguiti hanno previsto un meticoloso lavoro di verifica e censimento delle aree verdi da adeguare, per renderle disponibili alla collettività. Le schede di rilevazione, hanno consentito di censire 27 aree per le quali sono stati redatti dei progetti esecutivi che in funzione delle risorse disponibili hanno consentito la realizzazione di 8 adeguamenti, tra questi P.zza Grandi e Via Olbia. Tutta l'attività di ripristino ha permesso di aumentare le aree verdi fruibili (oltre 15) superando pertanto il valore previsto. Nel periodo sono stati raggiunti i target degli indicatori di impatto previsti per la linea strategica.
Riconoscere il valore aggiunto dato dalla presenza dell'acqua al territorio tempiese		4100,00%		2100,00%				1100,00%	Gli obiettivi operativi individuati nel periodo, hanno consentito di potenziare e restituire all'uso della collettività diverse sorgenti tra queste San Giorgio, S. Lorenzo e Rinaggio. L'attività ha consentito, inoltre, di superare il valore atteso rendendo fruibili ai cittadini oltre 22 fontane pubbliche che annualmente sono sottoposte a controllo. Nel periodo sono stati raggiunti i target degli indicatori di impatto previsti per la linea strategica.

Realizzare interventi di viabilità sicura e vigilata	4	100,00%	4	100,00%	1	100,00%	3	100,00%	<p>Gli obiettivi programmati hanno contribuito a realizzare nuovi marciapiedi e scivoli per disabili, funzionali a garantire una migliore viabilità nelle zone di maggiore incidentalità come circonvallazione S. Giuseppe -Via settembrini – Via Agioy – via Rossini. Sono state ripristinate diverse strade e marciapiedi nelle frazioni di S. Pasquale Nuchis e Bassacutena. L'attività si è completata nell'ultimo triennio, con mirati correttivi alla circolazione stradale e al potenziamento dei controlli di polizia. Il risultato ha evidenziato la mitigazione del numero delle istanze di risarcimento danni per le condizioni stradali non idonee. Sul territorio cittadino sono stati posizionati oltre 380 punti luce e circa 50 nelle frazioni superando abbondantemente i valori di target previsti. Nel periodo sono stati raggiunti i target degli indicatori di impatto previsti per la linea strategica.</p>
Promuovere una Città a misura di cittadino	2	100,00%	2	100,00%	2	100,00%	1	100,00%	<p>Le azioni programmate si sono rivolte principalmente ai giovani cittadini attraverso delle valide proposte di educazione alla legalità e stradale, coinvolgendo anche i ragazzi delle frazioni. La struttura di riferimento è stata impegnata con corsi informativi rivolti in particolare agli alunni delle scuole dell'obbligo cittadine e delle frazioni per le annualità 2016-2018. Nel periodo è stata ripristinata la fontana di Rinaggettu e sono state avviate le attività propedeutiche alla redazione di un Piano Comunale di Protezione Civile. Nel periodo sono stati raggiunti i target degli indicatori di impatto previsti per la linea strategica.</p>
F = LINEA STRATEGICA : Tempio, Città attenta al territorio e all'ambiente									
		2016	2017	2018	2019	Sintesi esiti conseguiti			
OBIETTIVO STRATEGICO	N° Obiettivi programmati	grado di raggiungimento	N° Obiettivi programmati	grado di raggiungimento	N° Obiettivi programmati	grado di raggiungimento	N° Obiettivi programmati	grado di raggiungimento	
Promuovere la qualità ambientale e lo sviluppo sostenibile i processi di riqualificazione energetica e mobilità sostenibile	1	100,00%	5	100,00%			6	100,00%	<p>Gli obiettivi del periodo hanno riguardato in particolare modo l'ampio progetto denominato "laboratorio sperimentale di rigenerazione e riqualificazione urbana" (PSR-Piano di sviluppo regionale). La misura ha consentito di portare avanti significativi progetti di adeguamento delle aree di Rinaggio e Pischinaccia, con incluse azioni di riutilizzo dei fabbricati da assegnare a terzi. Il progetto attuativo ha anche previsto diversi interventi di efficientamento energetico sul patrimonio comunale e il ripristino della piscina nell'area di Rinaggio. Sono stati intensificati i controlli sull'andamento dell'appalto per la riqualificazione, adeguamento e gestione della rete di illuminazione pubblica. E' di imminente realizzazione l'intervento di riqualificazione dell'area Pischinaccia con la costruzione di diversi impianti sportivi ad uso della collettività. La progettazione ha interessato anche il punto di ristoro dell'area di Vallicciola, per il quale è stato redatto il certificato di prestazione energetica e la relativa concessione per la gestione. Nel periodo sono stati progettati oltre 4500 mt. di piste ciclabili dei quali realizzati circa 750 mt. (via Togliatti- zona panoramica), superando pertanto il valore programmato. Nel periodo sono stati raggiunti i target degli indicatori di impatto previsti per la linea strategica.</p>
Dal centro alle frazioni	3	100,00%	2	100,00%			1	100,00%	<p>Nel periodo gli obiettivi hanno consentito di valorizzare e adeguare diversi spazi pubblici delle frazioni cittadine, attraverso interventi di manutenzione strade, adeguamento di marciapiedi, installazione di nuovi punti luce e il ripristino dello spazio giochi della scuola di Bassacutena. E' stata progettata la realizzazione di un nuovo campo da calcio A5. Nel periodo sono stati, anche potenziati i servizi cimiteriali attraverso la costruzione di nuovi loculi sia a Bassacutena sia a Nuchis, superando il valore di target programmato.</p>

Garantire una efficace gestione del processo di smaltimento dei rifiuti	3	100,00%	3	100,00%	3	100,00%	3	100,00%	Gli obiettivi del periodo hanno consolidato e incrementato le modalità di controllo sul corretto conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza, riducendo significativamente le zone della città e le aree rurali dove maggiormente si registrano abbandoni di rifiuti. Sono state potenziate le attività di controllo e accertamento di abbandono rifiuti. Nel periodo di riferimento, i dati forniti dall'unione dei comuni sulla quantità di rifiuti urbani prodotti e articolati per natura hanno evidenziato un trend di crescita apprezzabile e costante (si evidenzia che durante il periodo il servizio è stato oggetto di un nuovo appalto). Nel periodo sono stati raggiunti i target degli indicatori di impatto previsti per la linea strategica. .
---	---	---------	---	---------	---	---------	---	---------	---

G = LINEA STRATEGICA : Tempio, Città dello Sport e dei giovani

	2016		2017		2018		2019		Sintesi esiti conseguiti
OBIETTIVO STRATEGICO	N° Obiettivi programmati	grado di raggiungimento							
Favorire la collaborazione tra associazioni per la promozione sportiva									Nel periodo di riferimento gli obiettivi hanno meglio definito le forme di collaborazione con le numerose associazioni sportive presenti sul territorio cittadino, creando una rete integrata territoriale che in varie occasioni ha consentito di coinvolgere anche le associazioni culturali e le scuole. In particolare nell'anno 2019 è stato aggiornato il nuovo regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi e l'erogazione dei contributi. Si rileva un sensibile aumento delle discipline sportive praticate a livello locale (downhill-bike e badminton). Nel periodo sono stati raggiunti i target degli indicatori di impatto previsti per la linea strategica.
Garantire processi di riqualificazione e adeguamento degli impianti sportivi									Gli obiettivi programmati, anche se con qualche criticità, nelle prime annualità di attuazione, nell'ultimo periodo hanno comunque consentito di portare avanti tutti gli interventi di messa a norma dei diversi impianti sportivi cittadini, consentendo di ottenere il certificato di prevenzione incendi (CPI), per lo stadio Manconi, lo stadio Demuro, la palestra ex scuola n. 2, per il campo sportivo spinsateddu, il palazzetto dello sport Tino Carta e la piscina comunale. Per diverse altre strutture sportive si è già avviata la procedura per l'ottenimento. Nel periodo sono stati raggiunti i target degli indicatori di impatto previsti per la linea strategica.
Promuovere politiche giovanili educative e di formazione al lavoro									Nel periodo L'ente ha programmato e avviato numerosi corsi di formazione su diverse materie che hanno coinvolto tutto il personale pur rilevando alcune criticità sono comunque state avviate delle collaborazioni con altre istituzioni (scuola-eurispes), per consentire ai dipendenti utili apprendimenti in materie come informatica, lingue straniere, anticorruzione e trasparenza. Sono state attivate diverse convenzioni per consentire agli universitari di poter effettuare il tirocinio curricolare presso la sede comunale ed inoltre sono state garantite le convenzioni per facilitare l'attività di alternanza scuola lavoro. Nel periodo sono stati raggiunti i target degli indicatori di impatto previsti per la linea strategica.

H = LINEA STRATEGICA : Tempio, Città solidale

	2016		2017		2018		2019		Sintesi esiti conseguiti
OBIETTIVO STRATEGICO	N° Obiettivi programmati	grado di raggiungimento							

Favorire la tutela dei cittadini più vulnerabili e l'inclusione sociale	3	100,00%	4	100,00%	3	100,00%	2	100,00%	<p>Nel periodo sono stati portati avanti diversi obiettivi e attuate molteplici misure finalizzate alla tutela dei soggetti svantaggiati, le azioni hanno coinvolto tutte le categorie maggiormente vulnerabili, garantendo in sinergia con la rete distrettuale (Comuni, ATS, Provincia, e terzo settore), e attraverso il Piano Locale Unitario dei Servizi – PLUS (strumento di programmazione e riordino dei servizi alla persona), numerosi interventi sociali e socio-sanitari. Il lavoro portato avanti ha garantito politiche di welfare sempre più rispondente ai reali bisogni dei cittadini in un contesto territoriale dove il Comune di Tempio, svolge la funzione di ente capofila, dei 9 Comuni del Distretto (Tempio, Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Trinità d'Agultu e Vignola). Tra le molteplici azioni realizzate e tutt'oggi attive, possono essere elencate: servizio di assistenza domiciliare, servizio di assistenza specialistica scolastica per minori con abilità diverse, piani personalizzati di sostegno (L. 162/98), azioni per il superamento e eliminazione delle barriere architettoniche (L.13/89), interventi a vario titolo per supportare le disabilità gravissime, integrazione al costo della retta per utenti ospitati presso strutture residenziali (Comunità alloggio/RSA/Comunità Integrate), sussidi in favore di persone affette da particolari patologie, contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, sussidi economici, sussidi per le famiglie numerose, supporto alle associazioni e organismi che operano nel settore sociale, servizio di Centro di Aggregazione Sociale, progetto di giustizia riparativa e il servizio civico per i titolari di sussidi economici. Altre azioni hanno riguardato in particolar modo i lavori di adeguamento delle strutture pubbliche mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'assegnazione delle unità immobiliari di proprietà AREA, il posizionamento di bacheche informative anche nelle frazioni e l'erogazione di contributi a sostegno del diritto allo studio. Nel periodo sono stati raggiunti i target degli indicatori di impatto previsti per la linea strategica.</p>
Favorire interventi di mediazione sociale	1	100,00%	1	100,00%			1	100,00%	<p>Gli obiettivi del periodo hanno permesso di portare avanti dei percorsi utili a favorire e incentivare la mediazione sociale offrendo uno spazio di accoglienza alle situazioni di micro conflittualità urbana, provocata dalle diversità di appartenenza professionale, culturale, giudiziale, generazionale, sociale e razziale. Uno dei progetti di maggior rilievo è rappresentato dalla Giustizia Riparativa, grazie al quale Tempio Pausania, è diventata la prima città d'Italia che ha deciso di promuovere e sperimentare pratiche riparative in grado di coinvolgere tutta la comunità: casa di reclusione, scuola, famiglia, forze di polizia, tribunali, comuni, associazioni, sul modello delle città riparative inglesi.</p> <p>Il Progetto è stato portato avanti in collaborazione con l'Università di Sassari – Dipartimento di Scienze Umanistiche e propone un approccio che include non soltanto i comportamenti a rilevanza penale, ma le diverse situazioni di vulnerabilità sociale e i diversi conflitti che possono generarsi nella comunità.</p> <p>A tale proposito in collaborazione con i Comuni dell'Ambito PLUS e l'Università è stata prevista l'apertura di uno sportello di counseling psicologico riparativo, e un link dedicato sul portale dell'ente. Un ulteriore progetto attivato in collaborazione con la Caritas diocesana ha consentito di aprire uno sportello di COUNSELING RIPARATIVO PSICOLOGICO che offre concrete opportunità di sostegno ai cittadini. La programmazione ha conseguito i valori attesi</p>
Sviluppare politiche della residenza	2	100,00%							<p>Nel periodo gli obiettivi hanno valorizzato tutte le procedure utili al collaudo di buona parte delle lottizzazioni collaudabili rispettando il target di 80 unità, mentre si è riscontrata una momentanea criticità per carenza di fondi nell'attuare delle fattive collaborazioni con professionisti esterni in supporto agli uffici comunali per le situazioni maggiormente critiche. Sono state portate avanti mirate politiche abitative in favore dei soggetti più deboli sia attraverso l'assegnazione temporanea di immobili comunali (frutto della collaborazione tra servizi sociali e ufficio tecnico), sia attraverso l'erogazione di contributi economici strettamente finalizzati al pagamento dei canoni di locazione per le famiglie con minori e disabili. Nel periodo sono stati raggiunti i target degli indicatori di impatto previsti per la linea strategica.</p>

I = LINEA STRATEGICA : Tempo, Città Moderna

	2016		2017		2018		2019		Sintesi esiti conseguiti
OBIETTIVO STRATEGICO	N° Obiettivi programmati	grado di raggiungimento							
Tempio città digit@le	8	97,50%	18	100,00%	13	100,00%	7	100,00%	<p>Nel periodo di riferimento i settori dell'Ente hanno portato avanti molteplici attività di modernizzazione delle procedure amministrative consentendo di velocizzare e ottimizzare i diversi adempimenti.</p> <p>In tale ottica sono stati programmati diversi obiettivi come: l'aggiornamento della struttura della rete INTRANET sotto il profilo tecnologico per consentirne una migliore fruibilità, la creazione della sezione "COSA FARE PER..." suddivisa per aree tematiche maggiormente fruibile dai cittadini, la nuova modulistica relativa alle pratiche di edilizia privata. Nel periodo si è implementato il servizio dei pagamenti elettronici verso l'Amministrazione (PagoPA). E' stata predisposta la piattaforma tecnologica di comunicazione istituzionale e trasparenza amministrativa. Sono stati resi disponibili per i cittadini nuovi canali di comunicazione (social network e App per dispositivi mobili). L'Ente ha aderito al passaggio all'ANPR (Anagrafe nazionale della Popolazione Residente). Sono state aggiornate le banche dati anagrafiche attraverso le operazioni di allineamento dei numeri civici e strade urbane. Si è portato avanti un impegnativo lavoro di coordinamento delle attività di pubblicazione e trasparenza delle informazioni da parte degli uffici verso i cittadini. L'Ufficio personale ha creato il fascicolo informatico per ciascun dipendente in servizio mediante la digitalizzazione dei relativi atti. Si è provveduto alla digitalizzazione dei cartellini anagrafici individuali per la certificazione storica. Gli Uffici sono stati coinvolti nell'importante piano di Dematerializzazione degli atti amministrativi (Lgs. 235/2010). Nel periodo, inoltre, è stato rafforzato il flusso di comunicazione interna attraverso l'attivazione della rete dei referenti e al fine di consolidare e rendere più efficace le strategie di comunicazione (Facebook, Whatsapp, blog, newsletter). Si è proceduto a standardizzare le fasi e la modulistica dei contratti pubblici. Si è migliorata l'infrastruttura digitale per salvaguardare il patrimonio informativo dell'ente, e garantire la riduzione dei costi di gestione dell'intero sistema di connettività. Per l'azione specifica sono state dedicate oltre 800 ore di lavoro e sono state implementate più di tre applicazioni informatiche fruibili sia all'interno sia all'esterno. Nel periodo sono stati raggiunti i target degli indicatori di impatto previsti per la linea strategica.</p>

Tempio Città della partecipazione e della trasparenza	8	100,00%	32	100,00%	22	100,00%	38	100,00%	<p>Nel periodo di riferimento l'Ente attraverso specifici obiettivi operativi ha potenziato le modalità e i canali per raggiungere in modo capillare i cittadini e garantire così maggiore trasparenza e partecipazione. A tale proposito è stato realizzato un blog informativo, sono stati attivati diversi canali social , il servizio di messaggistica Whatsapp e la Newsletter. Per implementare la circolazione delle informazioni attraverso questi mezzi è stata istituita, all'interno dell'Ente, la rete dei referenti della comunicazione, un team che attraverso la formazione ha il compito, di sensibilizzare l'Ente, sui temi della trasparenza, partecipazione e semplificazione del linguaggio amministrativo.</p> <p>Sono stati svolti degli incontri informativi annuali con i cittadini alcuni su tematiche di interesse pubblico finalizzati a raccogliere osservazioni e suggerimenti (Bilancio, attività di metà mandato, Bilancio Sociale, Situazione politico Amministrativa), altri per far conoscere all'utenza la sezione del sito istituzionale amministrazione trasparente. In questa ottica, inoltre, è stato realizzato il progetto scuole in visita al Comune per avvicinare anche i cittadini più giovani. Si è provveduto al monitoraggio degli obblighi di pubblicazione nella Sezione "Amministrazione trasparente" in rispetto a quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. Con lo stesso intento di trasparenza e partecipazione sono state promosse due sessioni informative e di aggiornamento per gli operatori economici del territorio su tematiche inerenti gli appalti di lavori, servizi e forniture realizzate tramite AVCPass e MEPA, oltre ad alcuni incontri con i professionisti per garantire utili informazioni su procedimenti e pratiche di edilizia privata. Si è proceduto ad aggiornare la banca dati informatica delle pratiche edilizie, autorizzazioni e asseveramenti.</p> <p>Nel periodo l'Ente ha introdotto numerosi aggiornamenti nel rispetto delle direttive ANAC in materia di anticorruzione e trasparenza attraverso l'adozione del proprio Piano Anticorruzione e Trasparenza quale strumento per l'affermazione del "buon amministrare" e per la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.</p> <p>In particolare oltre al Piano annuale è stato introdotto il regolamento sui controlli interni e un sistema di reporting al RPCT, con la rilevazione dei processi e la relativa valutazione del rischio.</p> <p>L'adozione del Piano costituisce per l'Ente un'importante occasione per avvicinarsi ai cittadini con un'azione di ascolto sempre più forte per garantire utili feedback. Da diversi anni l'aggiornamento del piano costituisce un'impegnativa attività di formazione che coinvolge tutto il personale dipendente, con specifici approfondimenti per le posizioni di vertice e per i referenti anticorruzione. Tutta la struttura, attraverso l'utilizzo di uno specifico software, ha elaborato una minuziosa mappatura dei processi suddivisi in fasi ed azioni con le rispettive misure di prevenzione. Nel periodo sono stati rispettati i valori programmati di impatto per linea ed obiettivo strategico.</p>
Tempio Città efficiente e dei servizi di qualità	28	98,21%	28	92,85%	33	97,57%	33	98,95%	<p>"Nel periodo di riferimento l'attività dell'Ente si è orientata verso un processo di riorganizzazione strutturale e funzionale degli uffici e dei servizi, con l'intento di realizzare meglio gli obiettivi di mandato. Sono stati riordinati spazi e strumentazioni dei servizi demografici attraverso un progetto che consente di rilevare la qualità percepita dagli utenti. Sono stati potenziati in un ottica di benessere organizzativo, il comfort e la pulizia dei locali, con un rinnovato servizio di pulizia a vantaggio di tutti gli uffici anche se le ridotte disponibilità economiche non hanno consentito al momento di raggiungere un livello ottimale .</p> <p>Si è condotta un'indagine conoscitiva dello stato manutentivo degli immobili di proprietà comunale finalizzata a valutare il costo degli interventi e ottimizzarne l'utilizzo futuro. E' stato riorganizzato il servizio cimiteriale garantendo l'assegnazione delle aree e la concessione di tutti i loculi disponibili anche nelle frazioni incluso l'ampliamento del cimitero cittadino, si è disposto l'aggiornamento del piano regolatore cimiteriale e sono stati eseguiti diversi interventi di manutenzione straordinaria su tutti i cimiteri. E' stato realizzato il canale rifugio in località Padulo da affidare a terzi per la gestione. Si è portata avanti l'attività per mantenere la certificazione ISO 9001 dei Servizi Demografici e per il Servizio Paghe, la revisione della carta dei servizi, la creazione dei fascicoli informatici dei dipendenti in servizio e la digitalizzazione dei cartellini anagrafici.</p> <p>E' stata conclusa la procedura di accordo quadro per le</p>

							<p>consultazioni elettorali del quadriennio 2017-2020. E' stato avviato il servizio di erogazione buoni pasto per i dipendenti, è stato revisionato il Regolamento sugli uffici e sui servizi (CCNL 2016 – 2018). Sono stati predisposti il Regolamento per L'acquisizione di beni, servizi e lavori e il Regolamento per l'erogazione degli incentivi tecnici (D.Lgs. 50/2016). E' stato adottato il Regolamento sul patrimonio immobiliare comunale e quello sull' utilizzo da parte di terzi.</p> <p>E' stato adottato il Regolamento sul trattamento di trasferta per i dipendenti e riadottato quello sul funzionamento del Consiglio e delle commissioni consiliari. Nel periodo considerato, il settore finanziario ha concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, revisione dei documenti finanziari alla luce dei nuovi principi contabili, alla verifica delle comunicazioni di inesigibilità (riscossioni coattive), da parte del concessionario per accertare la reale sussistenza del credito e razionalizzare le poste di bilancio. Sono stati potenziati gli ordinativi, si è portata avanti una impegnativa attività di recupero crediti dagli enti debitori. Il settore, inoltre, nel periodo ha provveduto all' efficientamento dei processi di entrata e spesa mediante la digitalizzazione e semplificazione delle attività consentendo di velocizzare i pagamenti e gli incassi dell'ente. Il settore finanziario di concerto con l'ICT ha provveduto all' attivazione della nuova gestione dei pagamenti elettronici (pago P.A.), alla gestione della nuova fatturazione elettronica (legge 205/2017) e alla dematerializzazione delle comunicazioni di avvenuto pagamento.</p> <p>L'Ente ha predisposto un piano di controllo per efficientare e ottimizzare i consumi delle strutture comunali tramite lampade a LED.</p> <p>Il settore tecnico è stato impegnato nell'aggiornamento della banca dati delle pratiche di condono edilizio, negli interventi di adeguamento degli immobili per migliorare l'impatto energetico, nella definizione in catasto delle aree e fabbricati non ancora registrati e nell'aggiornamento continuo della banca dati del patrimonio mobiliare. Sono state adeguate le procedure per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore ad €. 5.000,00 (anche fuori MEPA), in linea con le disposizioni ANAC, si è inoltre, provveduto alla bonifica della banca dati contabile per i documenti di entrata e di spesa relativi alle utenze.</p> <p>Nel periodo di riferimento tutti i settori dell'Ente, sono stati impegnati nell'obiettivo comune di miglioramento della performance al fine di consentire un' equilibrio economico finanziario tra entrate e spese di bilancio. L'obiettivo spesso ha fatto rilevare delle criticità dovute alla difficoltà di spendere le risorse nei tempi previsti. Gli scostamenti spesso di lieve entità nel tempo hanno comunque garantito in termini generali il rispetto degli equilibri preventivati.</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

VALORI DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PERIODO 2016 -2019					
A= LINEA STRATEGICA – TEMPIO OLTRE LA CITTA'					
OBIETTIVO STRATEGICO		2016	2017	2018	2019
A1	Difendere e tutelare i servizi pubblici esistenti ed in particolare i servizi sanitari, giudiziari e quelli legati all'istruzione	100%	100%	Non previsto	Non previsto
A2	Favorire il riposizionamento strategico della Città nel territorio anche attraverso interventi di mediazione istituzionale	100%	100%	Non previsto	Non previsto
B = LINEA STRATEGICA TEMPIO CITTA' DELLA PRODUZIONE					
B1	Favorire la filiera produttiva locale e lo sviluppo di iniziative che valorizzano la vocazione territoriale	100%	100%	100%	100%
C = LINEA STRATEGICA TEMPIO CITTA' DEL TURISMO					
C1	Agire sull'offerta e favorire la domanda ottimizzando le potenzialità del turismo naturalistico, culturale e enogastronomico-coordinare spazi ricettivi e di foresteria-sviluppare reti territoriali integrate per la promozione turistica -promuovere specifici itinerari tematici	100%	100%	Non previsto	100%
C2	Valorizzare il monte Limbara attraverso la realizzazione di un accordo di programma-sviluppare un sistema di educazione ambientale	100%	Non previsto	Non previsto	Non previsto
D = LINEA STRATEGICA TEMPIO CITTA' DELLA CULTURA					
D1	Valorizzare il patrimonio storico e culturale della Città	100%	100%	100%	100%
E = LINEA STRATEGICA TEMPIO CITTA' BELLA E SICURA					
E1	Valorizzare e promuovere le nostre aree verdi con particolare attenzione al decoro dell'ambiente urbano	100%	100%	Non previsto	100%
E2	Riconoscere il valore aggiunto dato dalla presenza dell'acqua al territorio tempiese	100%	100%	Non previsto	100%
E3	Realizzare interventi di viabilità sicura e vigilata	100%	100%	100%	100%
E4	Promuovere una città a misura di cittadino	100%	100%	100%	100%
F = LINEA STRATEGICA TEMPIO CITTA' ATTENTA AL TERRITORIO E ALL'AMBIENTE					
F1	Promuovere la qualità ambientale e lo sviluppo sostenibile i processi di riqualificazione energetica e mobilità sostenibile	100%	100%	100%	100%
F2	Dal centro alle frazioni	100%	100%	Non previsto	100%
F3	Garantire una efficace gestione del processo di	100%	100%	100%	100%

	smaltimento dei rifiuti				
G = LINEA STRATEGICA TEMPIO CITTA' DELLO SPORT E DEI GIOVANI					
G1	Favorire la collaborazione tra associazioni per la promozione sportiva	100%	100%	100%	Non previsto
G2	Garantire processi di riqualificazione e adeguamento degli impianti sportivi	100%	Non previsto	Non previsto	Non previsto
G3	Promuovere politiche giovanili educative e di formazione al lavoro	100%	100%	Non previsto	Non previsto
H = LINEA STRATEGICA TEMPIO CITTA' SOLIDALE					
H1	Favorire la tutela dei cittadini più vulnerabili e l'inclusione sociale	100%	100%	100%	100%
H2	Favorire e sviluppare interventi di mediazione sociale	100%	100%	Non previsto	100%
H3	Sviluppare politiche della residenza	100%	Non previsto	Non previsto	Non previsto
I = LINEA STRATEGICA TEMPIO CITTA' MODERNA					
I1	Tempio città digit@le	97,5%	100%	100%	100%
I2	Tempio Città della partecipazione e della trasparenza	100%	100%	100%	100%
I3	Tempio Città efficiente e dei servizi di qualità	98,21%	92,85%	97,57%	98,95%

Valore raggiunto dagli obiettivi strategici periodo 2016-2019 (macro valori)		
Totale obiettivi operativi attuati	Totale obiettivi operativi parzialmente raggiunti	Percentuale totale valore di raggiungimento obiettivi
384	16	98,16%

Valore raggiunto dalla qualità dei servizi erogati periodo 2016 – 2019	
Percentuale valore totale raggiunto	98,40%

2020 - OBIETTIVO INTERSETTORIALE COVID-19

L'Ente, nel primo semestre 2020, si è trovato a dover affrontare una pandemia di carattere mondiale che lo ha messo di fronte ad una sfida difficilissima che ha sconvolto le abitudini e il modo di vivere dei cittadini, e che ancora oggi non consente di conoscere la reale portata degli effetti che si potranno generare nel lungo periodo.

In questa emergenza straordinaria, il Comune è stato chiamato, sin da subito, a ripensare ed organizzare con immediatezza e dinamicità la propria attività in termini organizzativi e amministrativi.

La nuova sfida intrapresa è tesa a garantire e migliorare i servizi degli anni precedenti con azioni di sviluppo e ripresa a sostegno soprattutto, della tutela della salute pubblica.

Il Comune, anche nel 2020, attraverso il proprio "Piano della Performance", ha calato nella realtà gestionale gli obiettivi di mandato condivisi e la realizzazione degli impegni presi. Attraverso questo strumento, infatti, sono stati articolati diversi obiettivi operativi sia settoriali che comuni e tra questi in particolare l'obiettivo intersettoriale denominato "Emergenza Covid-19. Azioni di sostegno – solidarietà – controllo e supporto alla collettività", coordinato dal Segretario Generale.

L'obiettivo ha visto coinvolti tutti i Settori dell'Ente, ciascuno impegnato in maniera intensa per far fronte all'emergenza sanitaria e sociale in atto, anche attraverso una corretta e puntuale interpretazione delle numerose disposizioni governative e regionali diramate quasi quotidianamente.

L'obiettivo, in sintesi, comprende 5 azioni così articolate:

- Azioni di sostegno intersettoriali finalizzate all'erogazione di buoni spesa ai cittadini fragili (studio normativa – adozione criteri – stipula collaborazione con il terzo settore – ricezione istanze – erogazione misure e rendicontazione)
- Misure intersettoriali straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico-sociale (L.R. 12/2020 – G.R. 1912/2020) – (studio normativa – adozione criteri -ricezione e istruttoria istanze – erogazione misura e rendicontazione)
- Attività di verifica e controllo per tutelare la sicurezza dei cittadini a seguito dell'emergenza COVID-19 (controllo luoghi sensibili, attività commerciali, autocertificazioni per la mobilità, soggetti in quarantena e rapporti con le istituzioni).
- Misure di contenimento del contagio attraverso azioni di sanificazione e prevenzione a tutela dei cittadini (sanificazioni manutenzioni – gestione dei rifiuti speciali – dotazione dei supporti di DPI per l'Ente).
- Misure di supporto informatico a sostegno dell'attività dell'Ente durante l'emergenza COVID-19 (attivazione e supporto allo smart working).

Le azioni programmate, così come da obiettivo, sono state pienamente realizzate e riscontrate dai Settori interessati, con esaustive relazioni sul lavoro svolto, indirizzate al Segretario Generale in qualità di coordinatore.

Durante il periodo in questione l'Ente ha garantito per gran parte dei propri dipendenti lo svolgimento del lavoro a distanza (smart working), con ottimi risultati.

3.1.3 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Nel ciclo di valutazione assume un momento di grande rilevanza la determinazione degli obiettivi di performance attraverso l'adozione del Piano e l'individuazione dei target di performance organizzativa che in quell'anno si intendono conseguire.

Le aspettative della prestazione dei Dirigenti e delle Posizioni Organizzative e le conseguenti valutazioni sono espresse sulla base di tre piani distinti ma complementari:

- a) misurazione del grado di raggiungimento dei target di performance organizzativa dei servizi di competenza (20% del punteggio massimo raggiungibile);
- b) misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi individuali predeterminati (50% del punteggio massimo raggiungibile);
- c) l'adeguatezza del comportamento organizzativo rispetto ad aree e fattori rappresentanti prestazioni richieste dal ruolo ricoperto (30% del punteggio massimo raggiungibile).

In particolare, la valutazione del personale con funzioni dirigenziali, compreso il Segretario Generale e le Posizioni Organizzative, concerne:

- i risultati, ossia il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici formalmente assegnati sia a livello individuale che come responsabile di struttura apicale;
- la qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, nonché le competenze professionali e manageriali dimostrate ossia i comportamenti organizzativi messi in atto nel contesto lavorativo di appartenenza in qualità di responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità.

La valutazione del restante personale riguarda invece:

- la qualità delle prestazioni ossia i comportamenti organizzativi messi in atto nel contesto lavorativo di appartenenza;
- i risultati, ossia il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici formalmente assegnati sia a livello individuale che di gruppo.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Comune di Tempio Pausania è stato approvato nel nuovo testo coordinato con Deliberazione di G.C. n. 200 del 12/11/2013 e successivamente modificato limitatamente alla parte riguardante la premialità dei Dirigenti con la Deliberazione n. 18 del 04/02/2020.

3.1.4 **Controllo delle società partecipate**

In attuazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, questo Ente in occasione della redazione del conto del bilancio per ciascuno degli esercizi dal 2015 al 2019, ha provveduto alla verifica dei debiti e dei crediti reciproci tra l'Ente stesso e le società partecipate.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

ENTRATE	2015	2016	2017	2018	2019	% di variazione rispetto al primo anno	
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.474.984,51	7.789.872,72	8.087.405,51	8.222.903,47	8.621.160,75	15,33%	
Entrate correnti	5.823.624,34	6.000.754,98	6.887.867,26	7.665.491,64	7.527.323,13	29,25%	T1121
Totale	14.770.066,28	15.415.703,30	16.668.373,05	18.256.967,99	19.251.256.967,99		i.....
967,80	17.499.826,66	18,48%					14633
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	3.106.839,18	3.332.776,81	3.521.751,61	3.271.212,92	3.452,02	-41,31%	62365
Titolo 5 – Entrate da Riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		11531
Titolo 6 – Accensione di Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0....
Totale	17.876.905,46	17.748.480,11	19.879.624,66	22.041.536,40	20.003.689,22	11,90%	40153
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		37074
							75022
							7....
							46267
							13088
							x
							t
							r
							a
							t
							r
							i
							b
							u
							t
							a
							r
							i
							e
SPESE-8,16%	2015	2016	2017	2018	2019	% di variazione rispetto al primo anno	

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	12.997.743,59	13.642.796,91	13.747.201,62	14.949.320,70	13.937.148,41
0,000,00344.750,00626.677,84340.205,27					
Titolo 4					
– Rimborso di prestiti					
333.261,34282.958,57411.743,48443.077,06494.1					
46,5348,28%					
Totale					
17.289.916,0117.854.840,6717.413.631,0619.610.					
023,2817.886.233,113,45%					
Titolo 1 - Correnti					

7,23% 13323
i....
19951
62091
18904
o....
90997
28343
15572
7....
01989
18980
n

c
o
n
t
o

c
a
p
i
t
a
l
e

PARTITE DI GIRO-21,32%		2015	2016	2017	2018	2019	% variazione rispetto al primo anno
COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMUTATI ALL'ESERCIZIO) ANNO	4.712.021,12	2.202.014,09	3.054.782,40	2.115.745,11	2.718.834,75		-42,30%
2015COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMUTATI ALL'ESERCIZIO) ANNO							
2016COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMUTATI ALL'ESERCIZIO) ANNO							

<p>2017COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMUTATI ALL'ESERCIZIO) ANNO</p> <p>2018COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMUTATI ALL'ESERCIZIO) ANNO</p> <p>2019Spese Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro 4.712.021,122.202.014,093.054.782,402.115.745,112.718.834,75-42,30%Entrate Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro</p> <p>3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato</p> <p>Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).</p>						
---	--	--	--	--	--	--

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZARIO							
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	2.139.542,75	2.703.667,99	2.726.040,44	4.472.337,85	5.302.691,94
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.551.530,98	840.081,14	1.002.797,85	1.609.176,41	1.141.480,76
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		144.097,71	144.097,71	144.097,71	144.097,71	144.097,71
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		14.770.066,28	15.415.703,30	16.668.373,05	18.256.967,80	17.499.826,66
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		12.997.743,59	13.642.796,91	13.747.201,62	14.949.320,70	13.937.148,41
DD) fondo pluriennale vincolato (-) 333.261,34394.790,24411.743,48443.077,06494.146,53E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		840.081,14	1.002.797,85	1.609.176,41	1.141.480,76	1.042.089,34
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			2.006.413,48	1.071.301,73	1.758.951,68	3.188.167,98	3.023.825,43
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI							
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		414.771,86	972.424,47	1.078.959,83	1.010.409,07	356.706,04

di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	287.350,96	544.149,03	1.027.707,46	1.392.525,87	486.960,60
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)						
O=G+H+I-L+M		2.133.834,38	1.499.577,17	1.810.204,05	2.816.051,18	2.893.570,87
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.475.005,59	470.284,84	383.774,34	1.108.658,26	32.833,09
(2)						
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.774.696,03	2.592.183,00	1.796.698,62	2.713.976,14	4.516.482,71
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.106.839,18	2.332.776,81	3.211.251,61	3.784.568,60	2.503.862,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	344.750,00	626.677,84	340.205,27

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	287.350,96	544.149,03	1.027.707,46	1.392.525,87	486.960,60
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.956.911,08	3.929.085,19	2.909.935,96	3.590.947,68	3.114.732,90
UU) fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.592.183,00	1.796.698,62	2.713.976,14	4.516.482,71	3.873.636,94
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		1.094.797,68	213.609,87	450.769,93	255.620,64	211.563,85
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	344.750,00	626.677,84	340.205,27
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	344.750,00	626.677,84	340.205,27
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		3.228.632,06	1.713.187,04	2.260.973,98	3.071.671,82	3.105.134,72

3.3 Risultato della gestione

3.3. Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

		2015	2016	2017	2018	2019
Riscossioni (+)		17.545.812,53	14.717.131,63	19.019.181,19	18.837.564,44	17.360.714,96
pagamenti (-)		17.547.467,70	15.707.326,85	17.092.516,15	17.318.199,28	15.914.087,44
	Differenza	-1.655,17	-990.195,22	1.926.665,04	1.519.365,16	1.446.627,52
Residui attivi (+)		5.043.114,05	5.233.362,57	4.612.775,02	5.319.717,07	5.361.809,01
Residui passivi (-)		4.452.469,43	4.461.359,58	4.073.446,46	4.407.569,11	4.690.980,42
	Differenza	590.644,62	772.002,99	539.328,56	912.147,96	670.828,59
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	588.989,45	-217.192,23	2.465.993,60	2.431.513,09	2.117.456,11

3.4 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo (+)	8.007.810,81	5.932.389,50	6.336.181,69	6.770.941,42	8.431.349,15
di cui:					
Parte Accantonata	7.786.059,73	6.486.365,13	6.726.737,44	6.928.332,33	7.643.610,63
Parte Vincolata	3.870.656,04	3.022.061,87	2.822.659,69	2.523.928,20	3.045.403,38

Parte Destinata agli Investimenti	418.050,77	250.211,74	218.368,72	67.222,25	137.274,58
Totale parte Disponibile	- 4.066.955,73	- 3.826.249,24	- 3.431.584,16	- 2.748.541,36	- 2.394.939,44

3.4 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo di cassa al 31 dicembre (+)	2.703.667,99	2.726.040,44	4.472.337,85	5.302.691,94	5.561.495,26
Totale residui attivi finali (+)	15.493.207,63	12.992.171,89	11.748.107,00	12.946.207,56	13.636.868,95
Totale Residui Passivi finali (-)	6.756.800,67	6.986.326,36	5.561.110,61	5.819.994,61	5.851.288,78
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti (-)	840.081,14	1.002.797,85	1.609.176,41	1.141.480,76	1.042.089,34
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese in Conto Capitale (-)	2.592.183,00	1.796.698,62	2.713.976,14	4.516.482,71	3.873.636,94
Risultato di amministrazione	8.007.810,81	5.932.389,50	6.336.181,69	6.770.941,42	8.431.349,15
Utilizzo anticipazione di cassa	0,00	0,00	697.549,15	0,00	0,00

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo.

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188.

La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.*

Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;*
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;*
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;*
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'articolo 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.*

Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'articolo 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di

amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'articolo 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.

	2015	2016	2017	2018	2019
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti a carattere non permanente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo Vincolato derivante da trasferimenti di parte corrente erogati a favore dell'Ente per una specifica destinazione determinata (Interventi di carattere sociale/Pubblica Istruzione/Cultura)	417.736,26	958.208,18	1.030.725,13	652.495,65	323.119,01
Avanzo Vincolato derivante da trasferimenti di parte capitale erogati a favore dell'Ente per una specifica destinazione determinata	756.557,38	247.635,99	81.914,05	919.360,36	32.833,09
Avanzo Accantonato per Passività Potenziali (Assicurazione Responsabilità Civile/Fondo Rischi Spese Legali/Fondo Compensi Avvocatura Interna/Fondo Rinnovi Contrattuali)	2.160,00	3.250,96	40.825,98	357.913,42	19.595,28
Avanzo Vincolato derivante da leggi o principi contabili generali e applicati (L.10/77- Proventi Parcheggi a Pagamento- Proventi codice della strada/ Proventi P.Z. 167/ Fondo trattamento accessorio al Personale Dipendente)	450.525,19	57.739,28	265.432,34	102.056,10	13.991,75
Avanzo Vincolato da mutui	61.778,23	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo Vincolato derivante da entrate accertate straordinarie non aventi natura ricorrente cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione (Alienazione Beni Patrimoniali – Proventi Cessione Loculi Cimiteriali- Economie da Rinegoziazione Mutui)	201.020,39	175.874,90	43.836,67	87.241,80	0,00
Totale	1.889.777,45	1.442.709,31	1.462.734,17	2.119.067,33	389.539,13

4 Gestione dei residui

4.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in

risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui Attivi	Iniziali	Maggiori	Minori (c)	Riaccertati	Riscossi	Da Riportare	Residui Competenza	Totale Residui fine gestione
2015	(a)	(b)		D= (a+b-c)	(e)	f= (d-e)	(g)	h= (f+g)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.974.380,80	13.706,20	28.137,38	5.959.949,62	2.257.282,61	3.702.667,01	2.611.251,15	6.313.918,16
Titolo 2 Trasferimenti correnti	4.260.409,26	0,00	1.067.982,13	3.192.427,13	1.114.173,06	2.078.254,07	926.776,80	3.005.030,87
Titolo 3 Entrate Extra-tributarie	4.063.027,15	7.541,56	558.104,66	3.512.464,05	296.286,77	3.216.177,28	458.321,25	3.674.498,53
Titolo 4 Entrate in conto capitale	13.889.663,16	24,00	11.378.681,08	2.511.006,08	1.496.533,44	1.014.472,64	1.024.542,63	2.039.015,27
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	228.960,00	0,00	0,00	228.960,00	0,00	228.960,00	0,00	228.960,00
Titolo 6 Accensione di Prestiti	125.198,73	0,00,	0,00	125.198,73	8.922,00	116.276,73	0,00	116.276,73
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	130.810,55	0,00	18.347,68	112.462,87	19.177,02	93.285,85	22.222,22	115.508,07
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	28.672.449,65	21.271,76	13.051.252,93	15.642.468,48	5.192.374,90	10.450.093,58	5.043.114,05	15.493.207,63
Residui Attivi	Iniziali	Maggiori	Minori	Riaccertati	Riscossi	Da Riportare	Residui Competenza	Totale Residui fine gestione
2019	(a)	(b)	(c)	d= (a+b-c)	(e)	f= (d-e)	(g)	h= (f+g)
Titolo 1 Entrate correnti	6.350.456,04	26.736,79	52.393,83	6.324.799,00	1.302.882,98	5.021.916,02	2.992.653,36	8.014.569,38

di natura tributaria, contributiva e perequativa								
Titolo 2 Trasferimenti correnti	294.995,43	0,00	61.936,72	233.058,71	148.008,68	85.050,03	171.674,67	256.724,70
Titolo 3 Entrate Extratributarie	2.517.704,32	13.605,06	974.817,88	1.556.491,50	414.485,75	1.138.767,63	424.158,08	1.562.925,71
Titolo 4 Entrate in conto capitale	2.228.747,70	0,00	24.893,04	2.203.854,66	928.659,50	1.275.195,16	975.269,98	2.250.465,14
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.122.720,82	0,00	228.960,00	893.760,82	187.516,05	706.244,77	340.205,27	1.046.450,04
Titolo 6 Accensione di Prestiti	376.282,73	0,00	116.276,73	260.006,00	260.006,00	0,00	340.205,27	340.205,27
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	55.300,52	0,00	4.511,52	50.789,00	2.902,67	47.886,33	117.642,38	165.528,71
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	12.946.207,56	40.341,85	1.463.789,72	11.522.759,69	3.244.461,63	8.275.059,94	5.361.809,01	13.636.868,95

Residui passivi	Iniziali	Minori	Riaccertati	Pagati	Da riportare	Residui	Totale residui
2015	(a)	(b)	c=(a-b)	(d)	e=(c-d)	Competenza	fine gestione
						(f)	g=(e+f)
Titolo 1 Spese correnti	9.391.227,16	4.143.356,84	5.247.870,32	3.367.750,91	1.880.119,41	3.132.374,46	5.012.493,87
Titolo 2 Spese in conto capitale	17.338.334,55	15.743.007,91	1.595.326,64	1.230.376,72	364.949,92	1.134.436,94	1.499.386,86
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura anticipazione da istituto tesoriere /cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	98.301,10	10.572,33	87.728,77	28.466,86	59.261,91	185.658,03	244.919,94
Totale tit. 1+2+3+4+5+7	26.827.862,81	19.896.937,08	6.930.925,73	4.626.594,49	2.304.331,24	4.452.469,43	6.756.800,67

Residui passivi	Iniziali	Minori	Riaccertati	Pagati	Da riportare	Residui	Totale residui
2019	(a)	(b)	c=(a-b)	(d)	e=(c-d)	Competenza	fine gestione
						(f)	g=(e+f)
Titolo 1 Spese correnti	4.099.789,96	159.959,24	3.939.830,72	3.357.139,42	582.691,30	2.526.067,04	3.108.758,34
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.442.143,28	44.070,80	1.398.072,48	882.145,19	515.927,29	1.125.791,48	1.641.718,77
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	6,00	0,00	6,00	6,00	0,00	340.205,27	340.205,27
Titolo 4 Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura anticipazione da istituto tesoriere /cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	278.055,37	23.370,38	254.684,99	192.995,22	61.689,77	698.916,63	760.606,40
Totale tit. 1+2+3+4+5+7	5.819.994,61	227.400,42	5.592.594,19	4.432.285,83	1.160.308,36	4.690.980,42	5.851.288,78

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	Anni precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui al 31-12-2019
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	633.493,70	765.780,72	1.027.777,57	1.201.744,32	1.393.119,71	2.992.653,36	8.014.569,38
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.200,00	0,00	14.000,00	0,00	69.850,03	171.674,67	256.724,70
Titolo 3 Entrate Extratributarie	263.189,56	236.441,70	194.153,48	209.059,98	235.922,91	424.158,08	1.562.925,71
Titolo 4 Entrate in conto capitale	616.320,37	87.918,94	238.440,35	17.547,00	314.968,50	975.269,98	2.250.465,14
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	93.064,92	613.179,85	340.205,27	1.046.450,04
Titolo 6 Accensione di Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	340.205,27	340.205,27
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	12.659,35	11.593,51	1.278,84	21.336,07	1.018,56	117.642,38	165.528,71
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	1.526.862,98	1.101.734,87	1.475.650,24	1.542.752,29	2.628.059,56	5.361.809,01	13.636.868,95

Residui passivi	Anni precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui al
------------------------	------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	--------------------------

Titolo 1 Spese correnti	113.190,56	110.214,60	48.008,68	153.427,87	157.849,59	2.526.067,04	31-12-2019 3.108.758,34
Titolo 2 Spese in conto capitale	304.655,40	51.908,57	21.183,78	36.078,32	102.101,22	1.125.791,48	1.641.718,77
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	340.205,27	340.205,27
Titolo 4 Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura anticipazione da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	12.890,45	3.732,75	2.501,37	36.890,57	5.674,63	698.916,63	760.606,40
Totale tit. 1+2+3+4+5+7	430.736,41	165.855,92	71.693,83	226.396,76	265.625,44	4.690.980,42	5.851.288,78

4.2 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante, analizzata nella seguente tabella, è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza:

	2015	2016	2017	2018	2019
Residui attivi titoli 1 e 3	3.069.572,40	2.932.429,74	2.906.064,73	2.918.540,83	3.416.811,44
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	8.946.441,94	9.414.948,32	9.780.505,79	10.591.476,16	9.972.503,53
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	34,31%	31,15%	29,72%	27,55%	34,26%

5. Patto di stabilità interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

A decorrere dall'anno 2019, con la legge di stabilità n. 145 del 2018 (articolo 1, commi 819, 820 e 824), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, è stato previsto che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2015	2016	2017	2018	2019
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito iniziale (01/01)	6.864.864,75	6.531.603,41	6.136.813,17	6.069.819,69	6.513.420,47
Nuovi mutui	0,00	0,00	344.750,00	886.677,84	340.205,27
Mutui rimborsati	333.261,34	394.790,24	411.743,48	443.077,06	494.146,53
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	6.531.603,41	6.136.813,17	6.069.819,69	6.513.420,47	6.539.479,21

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito finale (31/12)	6.531.603,41	6.136.813,17	6.069.819,69	6.513.420,47	6.539.479,21
Popolazione residente	14.243	14.141	14.052	13902	13798
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	458,58	433,97	431,95	468,52	473,94

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi al netto di contributi	192.361,32	169.293,86	159.189,15	144.598,04	172.292,23
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	16.826.957,70	16.093.310,30	14.770.066,28	15.415.703,30	16.668.373,05
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	1,4%	1,052%	1,08%	0,94%	1,03%
Limite massimo art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

6.3 Strumenti di finanza derivata

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 272 del 23.11.2010 questo Ente ha disposto l'estinzione del contratto di IRS swap Purplw collar 1521216 del 03/01/2006 (strumenti finanziari derivati) stipulato con la B.N.L. di Cagliari, in esecuzione delle deliberazioni della Giunta Comunale n. 177 del 2004 e n. 275 del 2005. La favorevole congiuntura dei mercati finanziari di quel momento ha consentito la liquidazione del derivato con costi particolarmente contenuti per l'Ente.

Il valore di estinzione anticipata è stato di € 63.100,00 a carico dell'Ente. Detto importo è stato corrisposto alla B.N.L con determinazione adottata dal Dirigente del settore Pianificazione e Controllo / Responsabile del servizio Finanziario n. 933 del 16.09.2011, con riserva espressa di ripetizione delle somme pagate all'esito del giudizio in corso dinanzi al tribunale di Roma R.G. 29561/2010.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 25.02.2010, infatti, questa amministrazione ha assunto la decisione di promuovere azione legale contro la BNL, per ottenere la nullità e/o l'annullamento e/o la risoluzione dei contratti SWAP allora ancora in essere, oltre che per il risarcimento dei danni causati dall'applicazione di commissioni implicite, conferendo incarico legale specialistico all'avv. Duilio Manella del Foro di Pescara, il quale ha provveduto a convenire in giudizio la BNL dinanzi al Tribunale di Roma, con atto di citazione del 16 aprile 2010.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

6.4 Rilevazione flussi

7.1 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	233.657,83	Patrimonio netto	17.799.121,22
Immobilizzazioni materiali	90.041.587,69	Conferimenti	74.169.693,95
Immobilizzazioni finanziarie	5.845.292,30	Debiti	11.932.158,40
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	96.186,73
Crediti	5.094.935,82		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.703.667,99		
Ratei e risconti attivi	78.018,67		
	Tole 103.997.160,30		103.997.160,30

Attivo	2019	Passivo	2019
Immobilizzazioni immateriali	204.224,87	Patrimonio netto	35.511.670,57
Immobilizzazioni materiali	93.044.813,25	Fondi per rischi ed oneri	542.629,63
Immobilizzazioni finanziarie	474.698,05	Debiti	11.870.562,72
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti e contributi agli investimenti	57.896.794,46
Crediti	6.536.425,95		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	5.561.495,26		
Ratei e risconti attivi	0,00		

	Toale	105.821.657,38		Tota	105.821.657,38
				e	

7.2 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico			2015	2019
A	Proventi della gestione	(+)	15.652.550,93	21.544.737,09
B	Costi della gestione	(-)	14.649.575,64	17.322.903,53
	<i>di cui:</i> 16. Quote di ammortamento d'esercizio		1.900.686,91	5.783.870,83
C	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		0,00	0,00
	17. Utili	(+)	0,00	0,00
	18. Interessi su capitale di dotazione	(+)	0,00	0,00
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	(-)	0,00	0,00
D	Proventi ed oneri finanziari		-191.760,98	- 165.795,75
	20. Proventi finanziari	(+)	600,34	6.496,48
	21. Oneri finanziari	(-)	192.361,32	172.292,23
E	Proventi ed oneri straordinari		-4.139.891,63	- 5.674.682,23
	Proventi 22. Insussistenze del passivo	(+)	4.153.929,17	203.962,67
	23. Proventi da permessi di costruire	(+)		
	24.. Sopravvenienze attive			
	25. Plusvalenze patrimoniali			
	Oneri 26. Insussistenze dell'attivo	(-)	1.682.366,84	1.450.017,49
	27. Minusvalenze patrimoniali			
	28. Accantonamento per svalutazione crediti	(-)	6.392.423,18	
	29. Trasferimenti in conto capitale	(-)		
	30. Altri Oneri straordinari	(-)	219.030,78	4.428.627,41
	31. Imposte	(-)		246.238,24

Risultato economico dell'esercizio	- 3.328.677,32	- 1.864.882,66
---	-----------------------	-----------------------

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

1) Con determinazione del dirigente del settore dei Servizi al Patrimonio ed al Territorio n. 67 del 05.02.2015, in esecuzione della sentenza del Tribunale di Tempio del 2.12.2014, si è proceduto, con massima urgenza al pagamento a favore della società SICILSALDO S.p.a., con sede a Gela (Cl), dell'importo di €. 108.257,06, per lavori di ri-qualificazione e recupero perdite rete idrica urbana, nelle more del riconoscimento del debito da parte del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett.a), del D.Lgs. 267/2000, in considerazione dell' aumento giornaliero degli interessi da corrispondere, con la doverosa precisazione che di tale somma complessiva, solo l'importo di €. 32.791,35 presenta i caratteri tipici di cui all'art. 194 del TUEL, in presenza dei quali occorre procedere al riconoscimento della legittimità del debito. La parte restante pari a €. 91.785,39, infatti, presente/conteggiata nel conto economico dell'appalto, risulta già iscritta in bilancio e regolarmente impegnata prima della decisione del giudice.

Il debito suddetto è stato successivamente riconosciuto dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 del 07.04.2015.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel periodo 2015/2019	Importo
Sentenze esecutive	108.257,06
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Totale	108.257,06
	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2015	2016	2017	2018	2019
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	3.344.574,73	3.344.574,73	3.344.574,73	3.344.574,73	3.344.574,73
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	3.038.440,86	3.021.594,70	3.060.204,92	3.109.648,86	2.985.585,69
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	28,04 %	26,99 %	27,35%	25,70 %	27,57%

8.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2015	2016	2017	2018	2019
Spesa per il personale	3.038.440,86	3.021.594,70	3.060.204,92	3.109.648,86	2.985.585,69
Popolazione residente	14.243	14.141	14.052	13.902	*Dato provvisorio pubblicato sul sito Istat ab. n. 13.798
Spesa pro capite	213,33	213,68	217,78	223,68	216,38

8.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente	14.243	14.141	14.052	13.902	*Dato provvisorio pubblicato sul sito Istat ab. n. 13.798
Dipendenti	90	89	92	88	86
Rapporto abitanti/dipendenti	158,26	158,89	152,74	157,98	160,44

8.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

8.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

L'applicazione delle limitazioni al lavoro flessibile per gli Enti Locali decorre dal 2012.

Denominazione	Spesa sostenuta	Limite di legge
ANNO 2015 - RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE	22.478,48	32.195,83
ANNO 2016 - RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE	29.986,30	32.195,83
ANNO 2017 - RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE	32.078,20	32.195,83
ANNO 2018 - RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE	31.850,69	32.195,83
ANNO 2019 - RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE	32.195,83	32.195,83

8.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

8.7 Fondo risorse decentrate

I valori di seguito esposti si riferiscono al valore complessivo dei fondi per il salario accessorio, sia per il personale dirigente (compreso il Segretario generale) che per il personale non dirigente.

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo risorse decentrate	438.975,88	429.066,12	452.278,40	408.180,16	405.570,20

8.8 Esternalizzazioni

L' Ente non ha adottato provvedimenti di esternalizzazione.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Ad oggi, non sono state riscontrate, gravi irregolarità contabili ai sensi dell'art. 148- bis del TUEL. Con nota in data 15 luglio 2013, di conclusione della procedura di controllo sul rendiconto della gestione per l'esercizio 2011, la Corte ha evidenziato una elevata consistenza dei residui attivi e passivi, anche risalenti ad esercizi antecedenti il 2007 e ha raccomandato l'adozione di adeguate misure di controllo e correttive a tutela dei principi di sana e regolare gestione finanziaria, inoltre con riferimento al riconoscimento di debiti fuori bilancio, nella stessa occasione ha raccomandato il rispetto delle procedure per l'assunzione degli impegni di spesa.

In ottemperanza alle raccomandazioni della Corte dei Conti l'amministrazione ha provveduto a porre in essere una rigorosa e sostanziale attività finalizzata a ottimizzare e velocizzare i tempi di riscossione delle entrate e a verificare l'attualità e la permanenza delle ragioni creditorie.

In tal modo lo stock dei residui attivi che al primo gennaio 2010 aveva un valore pari a €. 36.267.260, al 31.12.2014 presenta un valore pari a €. 28.672.449,65, con una riduzione del 20,95%, così come rappresentato al punto 3.5.1 della presente relazione.

Inoltre, conformemente a quanto disposto dall'art. 6, c. 17, del D.L. 95/2012 si è provveduto all'istituzione di un "fondo svalutazione crediti" commisurato alla massa dei residui attivi vetusti (più di 5 anni di anzianità). Sempre in conformità a quanto raccomandato dalla Corte dei Conti, la nuova disciplina del sistema dei controlli interni, prevista dal D.L. 174/2012, ha permesso all'Ente di assicurare una maggiore regolarità rispetto alle procedure di assunzione degli impegni di spesa.

Attività giurisdizionale

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE V

AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

1 Azioni intraprese per contenere la spesa

Nel periodo di svolgimento del mandato le norme di riferimento in materia di finanza pubblica hanno subito modifiche sia per quanto attiene gli obiettivi del patto di stabilità interno, sia per quanto riguarda le manovre correttive dei conti pubblici, che hanno prodotto riduzioni delle risorse finanziarie disponibili.

La gestione dell'Ente è stata pertanto improntata all'economicità e alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare attraverso l'attuazione delle seguenti misure:

- *Potenziamento degli accertamenti delle entrate correnti (lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, sulla Tari etc.)*
- *Efficientamento della spesa corrente, con particolare riguardo ai costi di funzionamento degli uffici e dei servizi istituzionali.*

In conformità alle disposizioni di legge vigenti, nell'ambito della programmazione finanziaria, sono stati altresì adottati annualmente i provvedimenti di contenimento delle spese riguardanti:

- *studi e incarichi di consulenza;*
- *spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi natura;*
- *relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;*
- *sponsorizzazioni;*
- *missioni;*
- *attività esclusiva di formazione;*
- *acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;*
- *acquisto di beni mobili.*

Si segnala inoltre che, attraverso il Servizio Economato e Provveditorato, sono state adottate le seguenti misure di razionalizzazione, attraverso la centralizzazione delle attività e dei controlli, di alcuni processi di approvvigionamento di beni e servizi aventi carattere intersettoriale, mediante l'assiduo ricorso a strumenti e procedure informatizzate (Convenzioni Consip, MePa o Mercati Elettronici regionali):

- ✓ *razionalizzazione costi stampanti e fotocopiatrici: da anni si soddisfano le richieste della struttura comunale mediante il sistema del noleggio, molto più conveniente rispetto all'acquisto, in quanto nel canone sono compresi gli interventi manutentivi, e l'eventuale sostituzione del mezzo in caso di impossibilità di riparazione; inoltre alla fine del periodo il comune può sostituire i mezzi con quelli più moderni messi a disposizione sul mercato, evitando costi di smaltimento in caso di rottamazione;*
- ✓ *razionalizzazione delle spese telefoniche: miglioramento dei servizi e costante monitoraggio delle esigenze e delle prospettive favorevoli che si presentano sul mercato in modo da adottare tempestivamente le necessarie misure volte all'ulteriore contenimento delle spese (a titolo esemplificativo: cessazione di linee non più necessarie);*
- ✓ *razionalizzazione delle spese energetiche: verifica costante della fatturazione periodica attraverso il monitoraggio e la segnalazione agli uffici competenti di eventuali anomalie nei consumi generati dalle utenze comunali;*
- ✓ *razionalizzazione costi assicurativi: attenta gestione dei rimborsi per danni causati dal patrimonio comunale al fine di ridurre la sinistrosità passiva e migliorare le condizioni di polizza offerte all'Ente.*

Particolare attenzione, infine, è stata posta all'obiettivo di dematerializzazione documentale, raggiunto attraverso la sua attuale completa gestione informatizzata, con un evidente miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi e la contestuale riduzione dell'utilizzo di carta.

In un contesto di crisi economica generalizzata, l'Amministrazione comunale, pur dovendo recuperare annualmente una quota del disavanzo generato dal riaccertamento straordinario dei residui dell'esercizio 2015, ha sempre proseguito nell'attuazione di politiche di contenimento della spesa piuttosto che di aumento della pressione fiscale. I tagli operati alla programmazione dal DL 78/2010, dalle varie leggi di Stabilità e dalla c.d. Spending Review (DL 95/2012 e D.L. 66/2014), non hanno comunque compromesso il raggiungimento degli obiettivi di bilancio.

In conclusione si può affermare che, nonostante le riduzioni dei trasferimenti statali e regionali che l'Ente ha subito nel quinquennio preso in esame, l'Amministrazione ha posto in essere una serie di attività e misure che hanno comunque consentito di rispettare i programmi di investimenti pubblici, garantendo al contempo i livelli qualitativi dei servizi offerti ai cittadini, senza penalizzarne la quantità.

PARTE VI
ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 19/12/2019 ha provveduto :

1) ad individuare le partecipazioni dirette possedute dal Comune di Tempio :

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo
B	C	D	E	F	G
02934390929	ABBANO SPA	2004	0,11	GESTIONE AI SENSI DELL'ART. 113, COMMA 5 LETT. C), DEL D.LGS. 267/00 DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO OTTIMALE UNICO DELLA SARDEGNA.	NO
02026770905	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO TEMPIO PAUSANIA SRL IN LIQUIDAZIONE	2002	100	ASSICURAVA FINO AL 2007, PRIMA DEL RIORDINO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO TRAMITE L'OBBLIGATORIA AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA SARDEGNA, IL GOVERNO INTEGRATO ED IL RISPARMIO DELLE RISORSE NATURALI PER LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' AMBIENTALE ATTRAVERSO LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE DAL 24/01/2008	SI
02126680905	SISTEMA TURISTICO LOCALE TERRITORIALE GALLURA COSTA SMERALDA SPA IN LIQUIDAZIONE	2004	3,18	PROMOZIONE DI UN SUB SISTEMA TURISTICO LOCALE TERRITORIALE AI SENSI DELLA LEGGE 29/03/2001 N. 135 E DELLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA DEL 12/12/2003 N. 46/33 - DEPOSITATO BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 30/06/2013	NO
01900080902	SOCIETA' CONSORTILE DEL PATTO TERRITORIALE ALTA GALLURA A RESPONSABILITA' LIMITATA	2000	11,11	ATTIVITA' DIRETTE ALLO SVILUPPO PRODUTTIVO E OCCUPAZIONALE DELL'AREA DI TERRITORIO DELLA CM3, ANCHE ATTRAVERSO LE RISORSE PROVENIENTI DA FONDI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI	NO

1. la stessa delibera ha previsto il mantenimento della partecipazione in Abbano S.p.a. in quanto ha per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente:

Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
B	C	D	E	F
ABBANO SPA	Diretta	GESTIONE AI SENSI DELL'ART. 113, COMMA 5 LETT. C), DEL D.LGS. 267/00 DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO OTTIMALE UNICO DELLA SARDEGNA.	0,13%	La società è costituita in conformità a espresse previsioni legislative Regionali per la gestione del Servizio Idrico Integrato, affidato per il tramite di un Ente di Governo d'Ambito. La stessa ha per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed in particolare la gestione del Servizio idrico Integrato e svolge la produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio medesimo.

2. mentre è stata prevista la razionalizzazione mediante liquidazione per le altre partecipate dell'Ente

Azione di razionalizzazione	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Liquidazione	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO TEMPIO PAUSANIA SRL IN LIQUIDAZIONE	100,00%	SOCIETA' GIA' IN FASE FINALE DI LIQUIDAZIONE	SI
	SISTEMA TURISTICO LOCALE TERRITORIALE GALLURA COSTA SMERALDA SPA IN LIQUIDAZIONE	3,18%	SOCIETA' LIQUIDATA	
	SOCIETA' CONSORTILE DEL PATTO TERRITORIALE ALTA GALLURA A RESPONSABILITA' LIMITATA	11,11%	SOCIETA' SCADUTA E INATTIVA	

4. Alla data del 31/12/2019 è stato approvato il bilancio di liquidazione della Società del Servizio idrico integrato Tempio Pausania Srl in liquidazione.

1.1 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

L'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008 è stato abrogato dall'art. 3, comma 5 del D.L. N. 90 del 24/06/2014, convertito il L. 114 del 11/08/2014 .

1.2 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

Non sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente, in quanto rispettati i vincoli di cui al medesimo punto precedente.

1.3 **Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile**

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Risultati di esercizio - Bilancio 2015

SOCIETA' -art. 22,c.1, l.b) D.Lgs. 33-2013											
SOCIETA' - RAGIONE SOCIALE	FUNZIONI ATTRIBUITE E ATTIVITA' SVOLTE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	DURATA DELL'IMPEGNO	ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE 2015	NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO 2015	TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO SPETTANTE AI RAPPRESENTANTI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE 2015	RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI			INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' 2015	TRATTAMENTO ECONOMICO DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE 2015
							2013	2014	2015		
1	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO TEMPIO PAUSANIA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	100%	31/12/2050	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 452,00	-€ 450,00	Bilancio non ancora approvato al 26/01/2016	DR. LUCA STEFANO ORECCHIONI -LIQUIDATORE	€ 15.600 + IVA E CPA ANNUI (PER N. 5 - 7 ANNI PREVISTI DI LIQUIDAZIONE A PARTIRE DAL 29.09.2010)
2	ABBANOVA S.P.A.	0,13%	21/12/2100	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 71.967.535,00	€ 11.649.897,00	Bilancio non ancora approvato al 26/01/2016	DR. ALESSANDRO RAMAZZOTTI AMMINISTRATORE UNICO (dal 01.08.2014) (dato sito internet)	€ 110.000,00 ANNUI (dato sito internet)
3	SISTEMA TURISTICO LOCALE TERRITORIALE GALLURA - COSTA SMERALDA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	3,18%	21/12/2050	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	- € 92.703,98 (dato Camera di commercio) Bilancio Finale di Liquidazione al 30/06/2013	Bilancio non ancora approvato al 26/01/2016 (dati camera di commercio)	Bilancio non ancora approvato al 26/01/2016 (dati camera di commercio)	DR. GIOVANNI MARIA FRANCESCO ACHENZA - LIQUIDATORE (da visura camerale)	0 (dato 2013)

Risultati di esercizio - Bilancio 2019

SOCIETA' - art. 22, c.1, (b) D.Lgs. 33-2013													
SOCIETA' - RAGIONE SOCIALE	FUNZIONI ATTRIBUITE E ATTIVITA' SVOLTE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	DURATA DELL'IMPEGNO	ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE	NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO SPETTANTE AI RAPPRESENTANTI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE	RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI			INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA'	TRATTAMENTO ECONOMICO DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di Inconferibilità-incompatibilità al conferimento dell'incarico (con LINK al sito della società)	Collegamento con il sito istituzionale della società
							2019	2018	2017				
1	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO TEMPIO PAUSANIA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	100%	31/12/2019	€18828,05 (Impegni di spesa)	0	€ 0,00	-€ 1.031,00	-€ 1.245,00	-€ 790,00	DR. LUCA STEFANO CRECCHIONI -LIQUIDATORE	€ 15.600 + IVA E CPA ANNUI (PER N. 5 - 7 ANNI PREVISTI DI LIQUIDAZIONE A PARTIRE DAL 29.09.2010)	Dichiarazione resa e agli atti d'ufficio. La società non ha un proprio sito internet	La società non ha un proprio sito internet
2	ABBANOA S.P.A.	0,11%	21/12/2100	€ 156850,00 (Impegni di spesa)	0	€ 0,00	€ 8.407.366,00	€ 4.875.489,00	non ancora Comunicato	DR ABRAMO GARAU AMMINISTRATORE UNICO (dal 28.07.2018)	€ 128.000,00 ANNUI	http://www.abbanoa.it/temi-di-indirizzo-ufficio-amministrativo	http://www.abbanoa.it/
3	SISTEMA TURISTICO LOCALE TERRITORIALE GALLURA - COSTA SMERALDA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	3,18%	21/12/2050	€ 0,00	0	€ 0,00	bilancio non approvato alla data del 08/02/2017 l'ultimo bilancio approvato risulta il Bilancio finale di Liquidazione al 30/06/2013 con risultato di - € 92.703,98 (dati Camera di commercio)	bilancio non approvato alla data del 08/02/2017 l'ultimo bilancio approvato risulta il Bilancio finale di Liquidazione al 30/06/2013 con risultato di - € 92.703,98 (dati Camera di commercio)	l'ultimo bilancio approvato risulta il Bilancio finale di Liquidazione al 30/06/2013 con risultato di - € 92.703,98 (dati Camera di commercio)	Dato reale Incongruente con Visura Censale (il liquidatore risultante dalla visura è deceduto)	vedi voce precedente	vedi voce precedente	dati non forniti dalla società nonostante richiesta via PEC e racc. A/R prot. n. 2154/2017. Ricerca su Google con esito negativo
4	SOCIETA' CONSORTILE DEL PATTO TERRITORIALE ALTA GALLURA A R.L.	11,11%	31/12/2005	€ 0,00	0	€ 0,00	BILANCIO NON APPROVATO. SOCIETA' CESSATA AL 31/12/2005	BILANCIO NON APPROVATO. SOCIETA' CESSATA AL 31/12/2005	BILANCIO NON APPROVATO. SOCIETA' CESSATA AL 31/12/2005	IL PROCEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE SARÀ GESTITO DALL'UNIONE DEI COMUNI ALTA GALLURA	LIQUIDAZIONE NON ANCORA AVVIATA	DATO AL MOMENTO NON DISPONIBILE	DATO NON DISPONIBILE. SOCIETA' CESSATA AL 31/12/2005

1.3.1 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

L'articolo 3, commi 27,28,29 della L. 244/2007, è stato abrogato dall'art. 28, comma 1, lettera f) del D. Lgs. 175/2016 " Testo Unico in tema di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P.).

Tuttavia, in considerazione del si specifica che l'Amministrazione ha approvato, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 26.09.2017, l'atto di " Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs. 19/08/2016 n. 175 ".

Tra le azioni di razionalizzazione sono state indicate:

1) ABBANOA S.P.A. C.F. 02934390929:

Non sussistono motivazioni per l'alienazione della partecipazione nella società ABBANOA SPA che deve essere mantenuta;

Benchè la partecipazione non debba essere alienata, la Società Abbanoa spa ha comunicato a tutti i soci le azioni di razionalizzazione della società medesima con contenimento di costi secondo un apposito modello pubblicata sul proprio sito e predisposto sulla base delle indicazioni della deliberazione n. 19/SEZAUT/IMPR/2017 del 21 luglio 2017 della Corte dei Conti.

2)SERVIZIO IDRICO INTEGRATO TEMPIO PAUSANIA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE C.F. 02026770905:

La società è già oggetto *delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2 trovandosi in stato di liquidazione.*

3) SUB SISTEMA TURISTICO LOCALE – STL – GALLURA COSTA SMERALDA SPA IN LIQUIDAZIONE C.F. 02126680905:

La società è già oggetto *delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2 trovandosi in stato di liquidazione.*

Con deliberazioni n. 37 del 20.12.2018 e n. 50 del 19.12.2019, il Consiglio Comunale ha adottato i provvedimenti di razionalizzazione periodica delle proprie partecipazioni, ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P.

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Non vi sono ulteriori esternalizzazioni attraverso società o altri organismi diversi da quelli indicati nella tabella precedente;

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Non sono stati adottati provvedimenti per cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

.....

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Tempio Pausania che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data 06/08/2020 li Tempio Pausania

II VICE SINDACO

Sig. Giovanni Antonio Addis
(f.to Digitalmente)